



Bergamo Film Meeting 2015 | 33^a edizione | 7-15 marzo 2015

La presente cartella stampa è stata redatta in occasione
delle conferenze stampa di presentazione della
33^a edizione di Bergamo Film Meeting

Milano, 25 febbraio 2015, ore 10.30
AnteoSpazioCinema – via Milazzo, 9

Bergamo, 25 febbraio 2015, ore 17.00
Sala Riccardi - Teatro Donizetti, Piazza Camillo Benso Conte di Cavour, 14

UFFICIO STAMPA NAZIONALE

Studio Sottocorno - Lorena Borghi

tel.: 02 20402142 - 02 29419283

e-mail: studio@sottocorno.it

Lorena Borghi | cell.: 348 5834403

e-mail: lorenaborghi@gmail.com

UFFICIO STAMPA BERGAMO FILM MEETING ONLUS

Ada Tullo | cell.: 349 2674900

e-mail: press@bergamofilmmeeting.it

BERGAMO FILM MEETING ONLUS

Via Pignolo, 123 - Bergamo - Italy

tel. +39 035 363087 - fax +39 035 341255

info@bergamofilmmeeting.it | www.bergamofilmmeeting.it

SOMMARIO

UNA MODESTA UTOPIA

MOSTRA CONCORSO

VISTI DA VICINO

Films from the North

The Best of Cilect Prize in Doc

EUROPA: FEMMINILE, SINGOLARE

Andrea Arnold

Aida Begić

Ágnes Kocsis

Teresa Villaverde

PAVEL KOUTSKÝ

ANTEPRIME

BERGAMO FILM MEETING INAUGURA BERGAMO JAZZ

ACCADEMIA CARRARA

CULT MOVIE – GAMeCINEMA

II POLAR. NASCITA E FORMAZIONE DI UN GENERE

DOPO LA PROVA: SCHERMI E PALCOSCENICO

FANTAMARATONA

KINO CLUB

FESTIVAL E DINTORNI

INFO E CREDITI

Una modesta utopia

Iniziamo la presentazione di questa edizione del festival con il ricordo di Sandro Zambetti, scomparso nel giugno dello scorso anno. Sandro è stato l'ideatore, nel lontano 1981, di Bergamo Film Meeting, che inizierà poi il suo cammino nel settembre del 1983. Da una quindicina d'anni aveva lasciato la barra del timone, ma insieme un bagaglio di esperienza e di cultura che altri, dopo di lui, hanno saputo conservare e arricchire. Sandro odiava i necrologi, ma amava il cinema, la storia, i romanzi gialli, la fotografia, la scrittura, la conversazione, il sigaro, il fumetto e la *tarte tatin*. Siamo convinti che il programma di quest'anno gli sarebbe piaciuto.

Scrivendo Camus negli anni '40, in *Il pessimismo e il coraggio*: «La Francia e l'Europa hanno oggi davanti a sé due prospettive: o creare una nuova cultura o perire». L'Europa è l'area geografica da cui Bergamo Film Meeting attinge per la quasi totalità delle sue proposte. L'Europa innanzitutto. Non parliamo quest'anno di crisi politica e economica, con tutto ciò che ne consegue, ma di film e di autori. E di storia, di individui, di consapevolezza. Il mondo va raccontato, scegliendo tra le sue infinite espressioni, per osservarne le complessità, i conflitti, le asperità. Perciò, ogni film è una conversazione e un'interrogazione, un confronto, tramite uno sguardo che si incuriosisce, si sorprende, si arrabbia, si commuove e queste sensazioni le porta agli occhi dello spettatore. Si accennava prima alla consapevolezza: i film del CONCORSO e della sezione VIISTI DA VICINO hanno in comune la cognizione del cinema come veicolo di prossimità, il che significa che il cinema non deve dimostrare nulla, ma stanare le pluralità del divenire. Una nuova cultura può formarsi da un nuovo modo di guardare, più libero, ma anche più coraggioso, più compromesso. L'uso del digitale sta cambiando il modo di vedere e quello di rappresentare, di narrare, di manipolare il visibile. L'autore, oggi, non può più essere l'intellettuale che “regala” la sua opera ai gusti e ai piaceri della comunità, ma è prima di tutto cittadino, abitatore, fabbricante, investigatore, delatore di realtà. La singola vicenda, il singolo dramma, tanto di un individuo quanto di una collettività, ci educano a guardare oltre, a lasciarci turbare dall'impensabile ma anche dalla creatività e dalla stranezza, a incontrare il dolore e la follia. Ci deve essere solidarietà e complicità con chi ci accompagna a fare nuovi incontri, che possono essere anche difficili e aspri, ma che insegnano l'apertura dell'essere dell'altro, con le tante diversità di cui è portatore. Chi ha visto *Timbuctu* di Abderrahmane Sissako, uscito di recente nelle sale italiane, può avere un riferimento cinematografico a quanto stiamo dicendo.

Noi vogliamo che Bergamo Film Meeting sia tutto questo, che proprio nella scelta dei film riesca a lanciare messaggi che contengono parole come disponibilità, comprensione, ascolto, accettazione, parità, impegno, per coltivare quella “modesta utopia”, di cui parlava ancora Albert Camus, un modo d'essere e di pensare che non hanno l'arroganza di mettere le brache al mondo per inseguire sogni dispotici e totalitari, ma possiedono – nel senso di risiedere, nella conoscenza e nel rispetto – la terra, perché si possa ancora immaginare il futuro, per gli esseri viventi e per le cose che la abitano.

Insieme all'Europa, parlavamo di Francia. A questo paese, di cui amiamo la laicità e la tradizione libertaria, è dedicata la retrospettiva di quest'anno, che consiste in una ricognizione del *polar* tra l'inizio degli anni '40 e i primi anni '60. Dire che questo genere pesca nel poliziesco e nel noir, non basta a descriverne le caratteristiche o a individuarne le variazioni. Ogni film è una storia a sé, pur avendo elementi in comune con altri e assorbendo suggestioni dal cinema d'oltreoceano. In tutti c'è un po' di comico, di bizzarro, di guascone: un motivo in più per addentrarsi in un mondo che riuscirà a affascinare non solo gli *habitués* del thriller nelle sue diverse coniugazioni.

L'altra retrospettiva ha per titolo “Dopo la prova: schermi e palcoscenico” e riguarda film che mettono al centro della vicenda il lavoro della messa in scena, con tutte le implicazioni e gli effetti che ne derivano per quanto riguarda la struttura del film stesso, le relazioni tra i personaggi, le opportunità linguistiche e narrative, l'utilizzo dei testi letterari e delle risorse drammaturgiche. Non è teatro filmato, quello che proponiamo, ma cinema nel senso più vero del termine, gioco delle parti, dove la vita irrompe, l'ambiguità cresce, l'intrigo si complica, la scrittura cinematografica “contamina” l'interpretazione del testo teatrale. Il mondo esterno e quello interiore degli individui divengono a loro volta palcoscenico, dove “si provano” sentimenti, passioni, emozioni. Grandi registi e grandi attori ci porteranno in un territorio dove la realtà si confonde con la finzione, dove i ruoli si scambiano, dove il sipario si alza su scenari inattesi.

Ben quattro sono quest'anno le registe che occupano la seconda parte della sezione “EUROPA: FEMMINILE SINGOLARE”: l'inglese Andrea Arnold, la portoghese Teresa Villaverde, la bosniaca Aida Begić e l'ungherese Ágnes Kocsis. Sono autrici provenienti da paesi disparati, ognuna con un proprio stile e modo di raccontare: già affermate in campo internazionale, da noi sono conosciute per qualche film isolato della loro filmografia, ma per il resto non sono

note al pubblico italiano. Constatiamo, con grande soddisfazione, che la maestranza femminile – non solo registe, quindi, ma anche sceneggiatrici, produttrici, fotografe, agenti di vendita, tecnici vari – è in costante crescita nel nostro continente: nuova cultura è anche nuova sensibilità di sguardo e di attenzione, nuove modalità produttive.

Il cinema d'animazione da diversi anni è tra gli interessi primari di Bergamo Film Meeting, che a esso dedica anche parte del programma rivolto ai ragazzi e la masterclass, curata per questa edizione dallo Studio Bozzetto. Il regista che proponiamo e di cui presentiamo l'opera completa è il ceco PAVEL KOUTSKÝ, del tutto sconosciuto nel nostro paese e figura singolare nel panorama europeo. Inventore di una tecnica particolare, si distingue per lo spirito critico e caustico con cui mette a nudo i meccanismi del potere. Pavel ha messo a disposizione anche molti disegni originali che sono esposti per circa un mese nella sala alla Porta di S. Agostino.

Con grande soddisfazione da parte nostra si ripropone la collaborazione con Bergamo Jazz, manifestazione di prestigio internazionale organizzata dal Comune di Bergamo, che vede l'anteprima in Auditorium con l'accompagnamento musicale dal vivo del film di Lubitsch *La bambola di carne*. A questa circostanza si aggiunge quella che prepara la prossima apertura della nuova Accademia Carrara e che coinvolge il Teatro Sociale con la proiezione del film *National Gallery* di Frederick Wiseman, una sinfonia cinematografica che mette in scena in maniera originale una delle istituzioni museali più importanti del mondo. L'omaggio all'Accademia Carrara prosegue durante il festival con la riscoperta di una serie televisiva di culto degli anni '60: *Belfagor, il fantasma del Louvre*.

Chiudiamo questa presentazione con un ringraziamento affettuoso a Bruno Bozzetto, che ci ha regalato un grazioso e simpatico disegno, che stiamo utilizzando per la raccolta fondi, oltre a aver dato la disponibilità per l'organizzazione della serata di gennaio. La serigrafia con firma autentica è a disposizione anche nei giorni del festival per chi volesse aggiungersi agli amici sottoscrittori, che anche quest'anno ci hanno ricompensato con la loro fiducia.

Solitamente parliamo anche di bilancio, ma, pur sottolineando il costante stato di precarietà di Bergamo Film Meeting e l'inadeguatezza delle risorse necessarie, abbiamo deciso di praticare l'*epochè*, traslitterazione del greco ἐποχή, che vuol dire "sospensione del giudizio", nozione di origine scettica. Sulle orme di Sesto Empirico e di Montaigne, ci mettiamo in uno stato d'animo prossimo all'atarassia, dal greco antico ἀταραξία, che vuol dire assenza di agitazione. Guardiamo alla Grecia, anche se non se la sta passando tanto bene, ma forse è proprio questo il motivo. Lì c'è gran parte della nostra cultura, non dovremmo dimenticarcelo. In ogni caso, abbiamo bisogno di tranquillità per portare a compimento questa edizione. Poi, si vedrà.

Bergamo Film Meeting

MOSTRA CONCORSO

Come sempre riservata ai nuovi autori, la competizione internazionale presenta 7 lungometraggi, inediti in Italia, che si caratterizzano per l'originalità linguistica e narrativa con cui affrontano i temi della contemporaneità. I 7 lungometraggi selezionati concorrono al Premio Bergamo Film Meeting assegnato ai 3 migliori film della sezione sulla base delle preferenze espresse dal pubblico.

Al film vincitore, inoltre, andrà il premio Bergamo Film Meeting – Banca Popolare di Bergamo, del valore di 5.000 euro, istituito come sostegno rivolto alle produzioni che investono nei giovani autori, nel cinema indipendente e di qualità.

Anderswo - Anywhere Else - In un altro luogo

AIT

di Ester Amrami, Germania 2014, 87'

Noa è di origine israeliana, vive a Berlino da otto anni, ha un fidanzato tedesco e sta per laurearsi con una tesi su un dizionario di termini non-traducibili. Tutto sembra filare liscio fino a che, all'improvviso, la nostalgia di casa non prende il sopravvento. Una commedia fresca e sincera per riflettere sul proprio posto nel mondo, sul valore degli affetti e sul senso di appartenenza. Per capire quanto sia difficile scendere a patti con se stessi e quanto valgano le parole. Primo lungometraggio di Ester Amrami.

Neden Tarkovski olamıyorum... - Why Can't I Be Tarkovsky? - Perché non posso essere Tarkovskij

AIT

di Murat Düzgünoğlu, Turchia 2014, 87'

«Nessuno che abbia mai tradito i propri principi, può avere una relazione pura con la vita» (A. Tarkovskij). Lo sa bene Bahadır, regista trentacinquenne, che per campare realizza film televisivi da quattro soldi ispirati alle storie delle canzoni folk turche. La sua grande aspirazione, però, è poter fare film come il suo idolo: Tarkovskij. Una commedia brillante e un po' malinconica con un protagonista *looser* perfetto, in scacco tra i sogni e le tragicomiche necessità di ogni giorno. Prima opera di finzione di un affermato regista documentarista.

Loreak - Flowers - Fiori

AIT

di Jon Garaño, José Mari Goenaga, Spagna 2014, 99'

Ane inizia a ricevere un mazzo di fiori a casa sua, ogni settimana alla stessa ora, e sempre in forma rigorosamente anonima. Ma anche la vita di Lourdes e quella di Tere sono in qualche modo condizionate da misteriosi fiori. Una malinconica storia al femminile, cristallina e magnetica, che arriva dritta al cuore e insieme una brillante riflessione sul sapore del ricordo. Echi alla Kieslowski, una trama ricca di suspense e una fotografia elegante e raffinata. Seconda regia di Jon Garaño e José Mari Goenaga.

Modris

AIT

di Juris Kursietis, Lettonia/Germania/Grecia 2014, 98'

Modris potrebbe essere un diciassettenne come tanti, con una ragazza e dei compagni di classe. Se non fosse per la sua dipendenza dal gioco d'azzardo e un padre, in carcere, che non ha mai conosciuto. Quando la madre decide di intervenire, Modris si trova a fare i conti con se stesso e con la società. Un film sulle relazioni e il potere, tra genitori e figli, tra lo Stato e i cittadini, che mostra quanto spesso la compassione e l'umanità siano dimenticate. Uno sguardo lucido e indulgente per un esordio registico spontaneamente maturo.

Gente de bien - Brava gente

AIT

di Franco Lolli, Francia/Colombia 2014, 87'

Eric ha dieci anni e dall'oggi al domani si ritrova a vivere con Gabriel, il padre che conosce appena, in un miserabile quartiere della periferia di Bogotá. Maria Isabel, una donna benestante per cui Gabriel saltuariamente lavora come tuttofare, nel vedere che l'uomo ha delle difficoltà nel rapporto con il bambino e per venire incontro ai loro bisogni, li invita a trascorrere le vacanze di Natale nella lussuosa villa di famiglia. Ben presto, però, le tensioni che si innescano tra i facoltosi proprietari e gli umili ospiti rivelano il divario tra le buone intenzioni mosse dallo spirito natalizio e la ferrea realtà gerarchica della struttura di classe.

Amnesia**AIT**

di Nini Bull Robsahm, Norvegia 2014, 74'

Thomas e Kathrine, entrambi scrittori, trascorrono quello che dovrebbe essere un romantico weekend su una remota isola al largo della costa norvegese. L'idea è quella di rilassarsi e, per Kathrine, è l'opportunità di finire il suo primo romanzo. Nel corso di una lite, accidentalmente Thomas cade, picchia la testa e perde la memoria. Ma è davvero così? Thriller ad altissima tensione che si immerge nelle dinamiche di una relazione distruttiva, basata sulla manipolazione e i giochi di potere. Opera prima per cui già si parla di remake americano.

Utóélet - Afterlife - Dopo la vita**AIT**

di Virág Zomborác, Ungheria 2014, 95'

Mózes, un giovanotto diffidente e insicuro, vive una relazione complicata con il padre, che lo tratta con disprezzo e indifferenza. Un giorno, il padre all'improvviso muore e il suo fantasma inizia ad apparire al figlio. E se fosse l'opportunità per regolare i conti con il defunto? Energica opera prima che affronta il tema del lutto in modo originale e fantasioso. Una brillante commistione di generi per un film che combina situazioni umoristiche al limite del bizzarro, con elementi di grande drammaticità.

AIT: Anteprima Italiana

VISTI DA VICINO

Corti, medi e lunghi, produzioni indipendenti provenienti dal panorama internazionale – tutti inediti, o quasi, in Italia - film documentari dove lo sguardo curioso e attento del regista si addentra senza remore nel vivo della realtà, dimostrandosi capace di cogliere e sintetizzare il visibile e l'invisibile, di raccontare un tema, un luogo, un personaggio "da vicino", con intensità e partecipazione.

16 documentari compongono la selezione 2015 di Bergamo Film Meeting, arricchita, quest'anno da due programmi speciali: "Films from the North", che si spinge verso i confini estremi dell'Europa del Nord, e "the Best of CILECT Prize in doc", uno sguardo sul meglio della produzione documentaria delle scuole di cinema europee.

This Is the Way - Questo è il modo

di Giacomo Abbruzzese, Francia 2014, 27'

Due madri lesbiche, due padri gay, un fidanzato e una fidanzata: Joy ha diciotto anni, è olandese ed è stata concepita per mezzo di "un'ardita" inseminazione artificiale. Questa è la sua vita, raccontata attraverso le immagini di uno smartphone.

Dreams of a Clown - I sogni di un clown

AIT

di Dieter Auner, Irlanda 2014, 84'

Il Circus Gerbola presenta i suoi spettacoli nei villaggi e nelle cittadine dell'Irlanda rurale. *Dreams of a Clown* è il ritratto universale e al tempo stesso intimo di una famiglia, vista attraverso gli occhi di Blake Gerbola, di otto anni, che sogna di seguire le orme paterne.

Those Who Go Those Who Stay - Quelli che vanno e quelli che restano

AIT

di Ruth Beckermann, Austria 2013, 75'

Nigeriani richiedenti asilo in Sicilia, un musicista arabo in Galilea, nazionalisti ubriachi a Vienna, tre giovani donne velate che cercano di attraversare le trafficate strade di Alessandria d'Egitto. Un racconto sull'essere in movimento, nel mondo e nella propria vita.

Schweben wie Schmetterlinge, stechen wie Bienen - Floating Like Butterflies, Stinging Like Bees - Volteggiando come farfalle, pungendo come api

AINT

di Jana Bürgelin, Germania 2013, 62'

Sei ragazze provenienti da contesti sociali differenti ci permettono di immergerci nei loro mondi per un'estate. Amicizie, scaramucce, mestruazioni, primo amore, sesso e, soprattutto, sogni. Un film sul sincronismo della vita e la fine della fanciullezza.

Il gesto delle mani

di Francesco Clerici, Italia 2015, 77'

Lo scultore Velasco Vitali modella con la cera un cane accucciato che diventerà una statua bronzea. La telecamera segue passo a passo tutte le fasi della lavorazione: nessun commento fuori campo disturba il pacato svolgersi delle attività.

Superjednostka - Super Unit - Super Unità

AIT

di Teresa Czepiec, Polonia 2014, 20'

La "Super Unità" è un enorme blocco di condomini pensati come "macchina abitativa". I quindici piani della costruzione possono ospitare fino a tremila persone. 762 porte d'appartamento e 762 storie. Ne apriamo solo alcune.

Pixadores

di Amir Escandari, Finlandia/Danimarca/Svezia 2014, 93'

Quattro giovani, dalle favelas di San Paolo in Brasile, hanno una sola missione nella vita. Senza alcuna misura di sicurezza, scalano edifici per disegnare con lo spray i loro nomi e slogan di critica per la società. Sono artisti, anarchici o criminali?

Bär – Bear - Orso

AIT

di Pascal Flörks, Germania 2014, 8'

«Il passato di mio nonno è sempre stato molto presente. Rivisitando la sua vita e la sua personalità per come l'ho conosciuto, sento il peso della sua eredità. Mio nonno è un orso».

La nuit qu'on suppose - The Night We Suppose - La notte che immaginiamo

AIT

di Benjamin d'Aoust, Belgio 2014, 73'

«Il mondo del cieco non è la notte che immaginiamo» (Jorge Luis Borges). Come appare il mondo per chi non lo vede più? Brigitte, Danielle, Hedwige, Bertrand e Saïd, che hanno perso la vista, parlano della percezione di un'immagine diversa, di altri modi di "vedere".

Káin gyermekei - Cain's Children - Figli di Caino

di Marcell Gerö, Ungheria 2014, 104'

Tre uomini, tutti e tre colpevoli di un omicidio quando erano ragazzi. Hanno trascorso la loro gioventù nella più brutale delle prigioni dell'Ungheria comunista. Trent'anni dopo, il regista va a cercarli e scopre segreti mai rivelati. E un'Ungheria che non ha mai conosciuto.

Libre maintenant - Free Now - Adesso libero

AINT

di Pierre Liebaert, Belgio 2014, 12'

Un set fotografico; il fotografo e il modello parlano tra loro. L'argomento è la trasgressione, una vita segreta, scoprire qualcosa di nuovo... Immagini fotografiche, video, parole e musica interagiscono con discrezione.

Oloimugi

AINT

di Michele Cadei, Lituania/Gran Bretagna 2015, 18'

"Oloimugi" è il nome di un albero, un vero tesoro per la comunità masai. Il film ritrae un giorno nella vita di un piccolo villaggio tradizionale masai nella contea Laipika-Isiolo, nel Kenya centrale.

Thomas Hirschhorn. Gramsci Monument - Thomas Hirschhorn. Il monumento a Gramsci

AINT

di Angelo A. Lüdin, Svizzera 2015, 94'

Nell'estate del 2013 l'artista svizzero Thomas Hirschhorn realizza il Gramsci Monument a Forest Houses, nel Bronx. Il film mostra lo sviluppo del grande progetto e si immerge nelle storie e nelle vite degli abitanti.

Quivir - Greats - Grandi

AIT

di Manutrillo, Spagna/Marocco 2014, 58'

Germán e Driss, entrambi raccoglitori di sughero, vivono a centocinquanta chilometri di distanza, e a separarli c'è il mare. Uno è andaluso, l'altro è maghrebino: entrambi condividono un'identità che ha origine nel forte legame che li unisce alle fragili foreste a rischio.

Waiting for August - Aspettando agosto

di Teodora Ana Mihai, Belgio 2014, 88'

Mentre la madre lavora in Italia per provvedere alle loro necessità, Georgiana, quindici anni, si prende cura dei suoi sei fratelli e sorelle nella periferia di Bacau, in Romania. Coraggiosi ma vulnerabili, i ragazzi attendono l'estate; quando la loro mamma dovrebbe tornare a casa.

The Backstage of Tradition - Il dietro le quinte della tradizione

AINT

di Sarah Yona Zweig, Germania 2014, 47'

Com'è crescere in un mondo che sta per scomparire? Sreerhary, un ragazzino di dieci anni, discende da una famiglia di attori di un'antica tradizione teatrale indiana ed è alla ricerca di un palcoscenico dove poter mettere in scena la sua arte: il Kutiyattam.

AIT: Anteprima Italiana

AINT: Anteprima internazionale

Visti da vicino

FILMS FROM THE NORTH

Superare le frontiere, dirigersi in aree poco esplorate, scoprire e far conoscere nuovi luoghi, nuove realtà, nuovi autori, attraverso il mezzo cinematografico: quest'anno, Bergamo Film Meeting si è spinto all'estremo Nord, nella regione del Barents, con una selezione di corti documentari scelti in collaborazione con Tromsø International Film Festival. Un vero e proprio viaggio tra le tradizioni Sámi, i cacciatori dell'Oceano Artico e la cultura careliana.

In collaborazione con Tromsø International Film Festival.

Verdensvevde Kropper - World Wide Woven Bodies - Corpi intrecciati nel web

di Truls Krane Meby, Norvegia 2015, 16'

Fine anni Novanta, l'arrivo di Internet nella Norvegia del Nord coincide con il risveglio sessuale del giovane Mads. L'introduzione di immagini pornografiche nella sua vita complica il suo rapporto con i genitori, e la loro casa diventa un campo minato pieno di interazioni che mettono a disagio.

Várjjatvuotnalaččat - Portraits from Varangerfjord - Ritratti da Varangerfjord

di Egil Pedersen, Norvegia 2013, 13'

Nesseby, contea di Finnmark, Norvegia del Nord. Ritratto di una piccola comunità che vive in mezzo al nulla. Il forte legame con la natura e con le vecchie tradizioni Sámi.

Ishavshanda - Ice Handscape - Glaciali paesaggi delle mani

di Are Pilskog, Sturla Pilskog, Norvegia 2014', 11'

I cacciatori dell'Oceano Artico sanno bene cosa vuol dire lavorare duro e affrontare una natura ostile, in un mondo difficile da immaginare per coloro che aspettano a casa. I paesaggi disegnati sulle loro mani potrebbero dirci qualcosa degli elementi che li hanno forgiati?

Santra ja puhuvat puut - Santra and the Talking Trees - Santra e gli alberi parlanti

di Miia Tervo, Finlandia 2013, 27'

Il destino porta una giovane donna nell'idilliaca regione della Carelia, in Russia, vicino al confine con la Finlandia. Qui incontra Santra, un'anziana che rappresenta l'unico legame rimanente con la cultura careliana dei suoi avi.

Visti da vicino

THE BEST OF CILECT PRIZE IN DOC

Corti documentari dalle scuole di cinema europee

L'ormai consueto appuntamento con i film di diploma prodotti dalle scuole di cinema europee che aderiscono al CILECT - l'associazione internazionale delle scuole di cinema e televisione - quest'anno è focalizzato sul documentario, con una selezione di cortometraggi che hanno partecipato a diversi festival internazionali e sono stati candidati per il CILECT Prize, attribuito dall'intera comunità di studenti e insegnanti delle oltre 150 scuole che fanno parte del CILECT. Il programma è stato definito in collaborazione con Civica Scuola di Cinema di Milano – Fondazione FM, che partecipa alla rassegna con *Photofinish – Una stagione alle corse*, film saggio realizzato da alcuni studenti del corso di documentario 2012-2013. La proiezione di *Photofinish* sarà introdotta da Laura Zagordi, direttrice della Scuola di Cinema di Milano, mercoledì 11 alle ore 17.00 presso il Cinema San Marco.

In collaborazione con CILECT e Civica Scuola Cinema di Milano.

Það kemur í ljós - It Will Come to Light - Verrà alla luce

di Lucie Baudinaud, Francia 2013, 17'

Hofsós, Islanda, gennaio 2013, quando la luce del sole illumina la Terra solo per poche ore al giorno.

Photofinish - Una stagione alle corse

di Chiara Campara, Davide Cipolat, Giovanni Dall'Avo Manfroni, Lorenzo Faggi, Italia 2014, 30'

Nonostante lo status di sport decaduto, il mondo dell'ippica ha molto da raccontare. Non solo le corse, ma anche la tensione in sala fantini, gli allenamenti, il lavoro nelle scuderie, le aste dei cavalli. Un mondo di uomini e animali, passione, e partenze senza la certezza di un ritorno.

Micke & Tommy

di Martina Carlstedt, Svezia 2013, 15'

Micke e Tommy sono grandi amici. Insieme partono per una crociera in una notte di tempesta. Micke vorrebbe incontrare una ragazza e le sue aspettative sono piuttosto alte. Per fortuna, quando deve mettersi alla prova sulla pista da ballo, c'è Tommy accanto a lui.

Lecieć, nie lecieć - To Fly or Not to Fly - Volare o non volare

di Aniela Gabryel, Polonia 2013, 18'

È difficile capire la singolare bellezza della natura. Cercare almeno di descriverla è il lavoro di alcuni appassionati ornitologi, appostati tra i cespugli in una sottile striscia di terra tra il mare e il lago, incuranti delle difficoltà e delle condizioni atmosferiche.

Moje ime je Ogledalo - My Name Is Mirror - Il mio nome è Specchio

di Katarina Rešek, Slovenia 2013, 15'

Ayna è una ragazza musulmana, nata in Australia da genitori bosniaci e ora residente in Slovenia. Nel suo quotidiano si mescolano e si confrontano la tradizione dell'Islam e lo stile di vita occidentale. Due mondi che spesso entrano in collisione, mettendola in difficoltà.

Below the Row - Sotto la riga

di Glen Travis, Gran Bretagna 2013, 11'

Girato in pellicola, questo breve documentario esplora l'arte e la tradizione della sartoria attraverso il rapporto tra un apprendista e il suo maestro, nell'atelier di Henry Poole & Co.

EUROPA: FEMMINILE, SINGOLARE

Per il secondo anno declinato al femminile, il percorso del Festival attraverso il cinema europeo si concentra sulle opere di quattro registe che hanno saputo affermarsi sulla scena delle produzioni cinematografiche indipendenti, attraverso uno stile personale e una forte autorialità.

Protagoniste dell'edizione 2015 sono Andrea Arnold (*Red Road*, 2006, *Fish Tank* 2009, *Wuthering Heights*, 2011), voce emergente nel nuovo cinema britannico, capace di unire la tradizione del realismo inglese a un'estetica asciutta e rigorosa; la bosniaca Aida Begić (*Snow*, 2008, *Buon anno Sarajevo*, 2012), testimone e acuta osservatrice di una generazione ferita da una guerra fratricida e dilaniante; l'ungherese Ágnes Kocsis (*Fresh Air*, 2006, *Pál Adrienn*, 2010), che con uno sguardo efficace e tenero ama concentrarsi sulle storie di personaggi in fuga dalla propria solitudine, in cerca di una possibile felicità; e infine la portoghese Teresa Villaverde (*Os mutantes*, 1998, *Acqua e sale*, 2001, *Cisne* 2011), autrice di un cinema duro, ma allo stesso tempo toccante e poetico, particolarmente attento alle storie dei più deboli, di cui sa raccontare il dolore e le cicatrici.

Andrea Arnold

Andrea Arnold (Dartford, Gran Bretagna, 1961) è attrice, regista e sceneggiatrice. Dopo un'esperienza televisiva come attrice e presentatrice, ha studiato regia all'AFI Conservatory (Center for Advanced Film and Television Studies) di Los Angeles e scrittura cinematografica al PAL Labs di Londra. Il suo debutto alla regia è nel 1998 con il cortometraggio *Milk*, presentato a Cannes alla Semaine de la Critique. Nel 2001 dirige *Dog*, con cui vince l'Empire Award. Il successo internazionale arriva nel 2003 con *Wasp*, vincitore di trentotto premi, tra cui l'Oscar come miglior cortometraggio. Il suo primo lungometraggio *Red Road* (2006) ottiene il Premio della Giuria al festival di Cannes e numerosi altri riconoscimenti tra cui cinque premi BAFTA. *Fish Tank*, presentato a Cannes nel 2009, si aggiudica nuovamente il Premio della Giuria, conquistando poi due British Independent Film Awards e il BAFTA come miglior film inglese. Nel 2011 dirige *Wuthering Heights*, l'adattamento del romanzo di Emily Brontë *Cime Tempestose*, presentato in concorso al festival di Venezia, con cui vince l'Osella d'Oro per la migliore sceneggiatura. Attualmente lavora alla pre-produzione del suo prossimo lungometraggio, *American Honey*, di cui è anche sceneggiatrice. Nel 2011 Andrea Arnold è stata nominata Ufficiale dell'Ordine dell'Impero Britannico per i servizi resi all'industria cinematografica.

I FILM

Milk - Latte

Gran Bretagna 1998, 10'

Il figlio di Hetty è nato morto. Incapace di piangere per questa terribile perdita, la donna si mette in viaggio nel vano tentativo di evadere dalla realtà grazie ad alcol, sesso e avventure estreme.

Dog - Cane

Gran Bretagna 2001, 10'

Sembra una giornata tranquilla quella in cui Leah, quindicenne di Thamesmead, incontra il fidanzato John. Ma un innocuo incidente fa perdere le staffe a John, e la giornata avrà una conclusione inaspettata e violenta...

Wasp - Vespa

Gran Bretagna 2003, 26'

Zoë è una giovane madre single, talmente povera da non avere abbastanza soldi per comprare da mangiare alle sue quattro figlie. Una mattina, per strada, ritrova un ex fidanzato che le chiede di uscire. Per paura che lui possa rifiutarla, Zoë mente riguardo alle bambine, dicendo che è solo la loro babysitter.

Bed Bugs - Cimici da letto [ep. di **Coming Up**, serie tv]

Gran Bretagna 2003, 25'

Ian si trasferisce a Londra per sfuggire alle sue responsabilità: sta scappando dalla fidanzata incinta. Incontra Max e se ne innamora. Lo rivelerà alla sua fidanzata; ma lui riuscirà ad accettare la propria omosessualità?

Red Road

Gran Bretagna/Danimarca 2006, 113'

Impiegata come operatrice in un centro di sorveglianza nella periferia di Glasgow, Jackie osserva scorrere la vita degli altri attraverso le telecamere a circuito chiuso. Un giorno tra i volti anonimi riconosce Clyde, un uomo che risveglia in lei un dolore rimosso. Ossessionata da lui, comincia a indagare e a osservare la sua misera vita, spesa tra un appartamento fatiscente e un pub fumoso. Lo pedinerà fino a provocare un incontro, alla ricerca disperata di una spiegazione che la liberi dai sensi di colpa e dal passato.

Fish Tank

Gran Bretagna/Paesi Bassi 2009, 124'

Mia è una quindicenne ribelle e problematica. È stata espulsa dalla scuola, allontanata dagli amici ed è in eterno conflitto con la madre. Connor, il nuovo compagno della madre, sembra essere l'unico a cogliere le potenzialità di Mia e a spronarla a credere in se stessa. Un'ennesima delusione, però, interromperà i suoi sogni di adolescente e segnerà il suo passaggio verso l'età adulta.

Wuthering Heights - Cime tempestose

Gran Bretagna 2011, 128'

Un ragazzo di colore viene soccorso in una notte di pioggia da Mr. Earnshaw, un contadino che vive coi figli in una tenuta nello Yorkshire. Battezzato Heathcliff, l'orfano è vessato da Hindley, il figlio maggiore e attaccabrighe di Mr. Earnshaw, ma è amato da Cathy, la figlia minore che ne incoraggia e asseconda lo spirito selvaggio. L'affinità elettiva tra i due ragazzi viene interrotta dall'improvvisa morte del padre e dal rancore di Hindley che induce la sorella a sposare il più sofisticato Edgar Linton. Ma il ricordo di quell'amore battuto dal vento della brughiera cova nei loro cuori, fino a divampare più forte qualche anno più tardi, quando Heathcliff, ingentilito ed educato, torna da Cathy.

Aida Begić

Aida Begić (Sarajevo, Bosnia-Erzegovina, 1976) si è diplomata all'Akademija scenskih umjetnosti (Accademia di Arti Performative) di Sarajevo, presso il dipartimento di regia. *First Death Experience*, il suo primo cortometraggio nonché film di diploma, è stato presentato alla selezione ufficiale della Cinéfondation al festival di Cannes nel 2001 e ha vinto numerosi premi in tutto il mondo. Nel 2003 dirige il suo secondo cortometraggio, *North Went Mad*, e nel 2004 fonda la casa di produzione Mamafilm con Elma Tataragic, la sua co-sceneggiatrice. Il suo primo lungometraggio, *Snow* (2008), si aggiudica il Grand Prix alla Semaine de la Critique a Cannes nel 2008 e viene nominato per gli European Academy Award come scoperta europea. Nel 2009, insieme al marito, avvia la casa di produzione indipendente Filmhouse. L'anno successivo scrive e dirige il cortometraggio *Otel(o)*, episodio inserito nel film collettivo *Do Not Forget Me Istanbul*. Nel 2012, con *Buon anno Sarajevo*, ottiene la menzione speciale della giuria nella sezione Un certain Regard al festival di Cannes. Nel 2014 partecipa al film collettivo *I ponti di Sarajevo*, il progetto artistico di Jean-Michel Frodon su Sarajevo a cent'anni dall'uccisione dell'arciduca Francesco Ferdinando, presentato Fuori Concorso a Cannes e firmato da tredici cineasti europei. Attualmente Aida Begić insegna regia all'Akademija scenskih umjetnosti di Sarajevo, ha girato numerosi documentari, spot e videoclip; è stata inclusa nella prestigiosa guida *Take 100: The Future of Film: 100 New Directors* (ed. Phaidon) ed è membro della SACD (Société des Auteurs et Compositeurs Dramatiques), la prestigiosa società francese degli autori.

I FILM

Prvo, smrtno iskustvo - First Death Experience - Prima esperienza di morte

Bosnia-Erzegovina/Italia 2001, 26'

Dado Bratović, disegnatore di fumetti, nato a Sarajevo nel 1975, cresce in un istituto per bambini ritardati, da cui fugge quando compie quattordici anni. Con l'inizio della guerra, ancora minorenne, si arruola volontario nell'esercito, ma dopo la cruenta battaglia di Otes, diserta. Quando, al termine del conflitto, cerca di ottenere la carta d'identità scopre che per l'anagrafe è già morto dal 1992. E qui inizia il film.

Sjever je poludio - North Went Mad - Il Nord è impazzito

Bosnia-Erzegovina 2003, 19'

Selma, una ragazza diciottenne, muore accidentalmente durante una partita di calcio. Diverse persone, dagli amici di

famiglia ai vicini di casa, nel corso della notte cercano di disporre del suo corpo in segreto. Ciascuno di loro pensa di averla assassinata. Nel frattempo, a casa, la madre di Selma sta finendo di cucirle il vestito per l'esame di maturità.

Snijeg - Snow - Neve

Bosnia-Erzegovina/Germania/Francia/Iran 2008, 99'

Bosnia, 1997. Sei donne, un anziano, quattro ragazze e un bambino vivono a Slavno, un piccolo villaggio isolato devastato dalla guerra. Le donne hanno creato un mondo speciale in cui sono sempre presenti sogni e ricordi dei loro cari uccisi. Con l'arrivo della prima neve, la giovane e determinata Alma trova una via per uscire dalla povertà vendendo ortaggi e marmellate. Un giorno due uomini d'affari arrivano a Slavno e propongono agli abitanti di andarsene in cambio di danaro.

Otel(o) [ep. di Unutma beni Istanbul - Do Not Forget Me Istanbul - Non dimenticarmi Istanbul]

Turchia/Grecia 2011, 15'

Alma, giovane attrice bosniaca, si reca a Istanbul a un'audizione per l'Otello di Shakespeare. Cercando in tutti i modi di prepararsi alla parte, convince Ayça, la dipendente dell'hotel in cui alloggia, ad aiutarla nelle prove. L'approccio realista di Ayça nei confronti di Shakespeare trasforma inaspettatamente la recitazione in uno specchio della vita di Alma.

Djeca - Children of Sarajevo - Buon anno Sarajevo

Bosnia-Erzegovina/Germania/Francia/Turchia 2012, 90'

I fratelli Rahima e Nedim sono orfani della guerra di Bosnia. Vivono a Sarajevo, un luogo in cui la società ha perso ogni compassione, persino per i figli delle vittime del conflitto. Dopo un'adolescenza inquieta, Rashima ha trovato conforto nell'Islam e spera che il fratello segua il suo esempio. La sopravvivenza dei due diventa ancora più difficile quando Nedim viene coinvolto in una rissa con il figlio di un potente locale. L'incidente scatena una serie di eventi, portando Rahima a scoprire la doppia vita di Nadim e a fronteggiare scelte radicali.

Album [ep. di Les ponts de Sarajevo - Bridges of Sarajevo - I ponti di Sarajevo]

Bosnia-Erzegovina 2014, 8'

I posti sono le persone. Il passato è un'interpretazione da parte chi è sopravvissuto. Incrociando persone e interpretazioni, *Album* racconta la Sarajevo di oggi attraverso il ricordo dei suoi cittadini.

Aida Begić sarà ospite del Festival dal 9 al 13 marzo

Venerdì 13 marzo, alle ore 12.00, incontrerà la stampa presso l'Hotel Mercure

Ágnes Kocsis

Ágnes Kocsis (Budapest, Ungheria, 1971) si laurea in lingua e letteratura polacca, estetica e teoria del film e in seguito si diploma in regia alla Színház- és Filmművészeti Egyetem (Accademia di Teatro e Arti Filmiche) di Budapest. Nel 2003 è a Roma per studiare regia e sceneggiatura alla Scuola Nazionale di Cinema. Nel 2005 finisce i suoi studi di regia. I suoi primi tre cortometraggi hanno partecipato a numerosi festival; con *A vírus*, nel 2006, ha vinto il terzo premio al festival di Cannes nella sezione Cinéfondation. Lo stesso anno, il suo primo lungometraggio *Friss levegő* è stato presentato alla Semaine de la Critique e in oltre ottanta festival nel mondo, aggiudicandosi quattordici premi, oltre alla nomination per il Discovery Award della European Film Academy. Nel 2010, il suo secondo lungometraggio, *Pál Adrienn*, ha vinto il premio FIPRESCI al festival di Cannes nella sezione Un Certain Regard. Nel 2011, Ágnes Kocsis ha ricevuto il premio "Béla Balázs" per il suo contributo al cinema ungherese. Attualmente sta preparando il suo terzo lungometraggio, *Eden*, ancora in fase di pre-produzione.

La personale dedicata a Ágnes Kocsis è patrocinata dal Consolato Generale d'Ungheria.

I FILM

Szortírozott levelek - Assorted Letters - Lettere assortite

Ungheria 2000, 30'

Lajos è un uomo di mezza età, vive solo, non ha relazioni e lavora all'ufficio postale, dove non deve far altro che smistare le lettere. Per Lajos il suo lavoro è appassionante: spiando la corrispondenza altrui, ha modo di conoscere e osservare le vite degli altri.

18 kép egy konzervgyári lány életéből - 18 Pictures From the Life of a Conserve Factory Girl - 18 quadri della vita di una ragazza della fabbrica di conserve

Ungheria, 2003, 22'

Krisztina Szabó ha ventisette anni e lavora in una fabbrica di conserve. Desidera una vita diversa. O che, almeno una volta, potesse accaderle qualcosa di veramente grande. Per questo fa tutto il possibile: partecipa alla lotteria, colleziona punti-premio e tutto ciò che le permette di vincere qualcosa.

A vírus - The Virus - Il virus

Ungheria 2004, 27'

Nella vita di un giovane virologo appare una nuova forma di virus. Del tipo che nessuno si aspettava...

Friss Levegő - Fresh Air - Aria fresca

Ungheria 2006, 109'

Viola è una bella donna che lavora come custode di una toilette pubblica. È sola, e cerca un uomo tra gli annunci per cuori solitari. Angéla, sua figlia, ha diciassette anni e vuole diventare stilista. Non sopporta la madre (odia l'odore del bagno pubblico e dei deodoranti che si porta addosso, odia la sola presenza di lei) e si chiude in camera per evitarla. Le due si incontrano soltanto sul divano, per guardare la loro serie tv preferita, *La Piovra* (Michele Placido è il sogno proibito di entrambe). Un giorno Angéla scopre che la madre cerca uomini sugli annunci dei giornali.

Pál Adrienn - Adrienn Pál

Ungheria/Olanda/Austria/Francia 2010, 136'

Piroska è un'infermiera obesa che non sa resistere ai pasticcini ripieni di crema. Convive con un uomo interessato solo alla carriera e a farle perdere peso, e lavora nel reparto malattie terminali di un ospedale. La sua vita è circondata dalla morte. Un giorno decide di rintracciare la sua vecchia amica del cuore e per questo incomincia a contattare i suoi compagni d'infanzia. Scoprirà che i suoi ricordi non coincidono esattamente con quelli degli altri...

Egy nap - A Day - Un giorno [ep. di Magyarország 2011 - Hungary 2011 - Ungheria 2011]

Ungheria 2012, 11'

Erdős è una senzatetto. Gira per le strade di Budapest col suo cane e due grosse borse che contengono i suoi effetti personali. Di giorno rimedia un pasto caldo alla mensa dei poveri, ma la sera non sempre riesce a trovare un letto nei centri d'accoglienza. Quando va male, si arrangia a dormire nel parco. Finché una notte la polizia la scorge tra i cespugli e la arresta.

Ágnes Kocsis sarà ospite del Festival dal 10 al 14 marzo.

Venerdì 13 marzo, alle ore 12.00, incontrerà la stampa presso l'Hotel Mercure a Bergamo.

Teresa Villaverde

Teresa Villaverde Cabral (Lisbona, Portogallo, 1966) è regista, attrice, scenografa e sceneggiatrice. Il suo è uno dei nomi più importanti della generazione di cineasti portoghesi degli anni Novanta formati presso la ESTC – Escola Superior de Teatro e Cinema di Lisbona, insieme a Pedro Costa, Joaquim Sapinho, Manuel Mozos, João Pedro Rodrigues, Marco Martins. All'età di ventiquattro anni scrive e dirige il suo primo film *A Idade Maior* (1991), presentato in anteprima mondiale alla Berlinale, che vince il premio per la migliore attrice al Festival mondial du film de mer di Dunkerque e il Premio Speciale della Giuria al Festival Internacional de Cine di Valencia. Tre anni dopo, con *Três Irmãos* (1994), la protagonista Maria de Medeiros si aggiudica la Coppa Volpi per la miglior interpretazione femminile al festival di Venezia, confermando poi il premio anche ai festival di Cancun e di Valencia. *Os Mutantes*, presentato a

Cannes (Un Certain Regard) nel 1998, è l'opera che consacra la regista a livello internazionale e con cui riceve il Premio delle Nazioni Unite a Roma e il premio come miglior attrice (Ana Moreira) al festival di Taormina e Buenos Aires; il riconoscimento da parte della critica e del pubblico è unanime. Nel 2001 Teresa Villaverde torna al festival di Venezia (Cinema del Presente) con *Acqua e sale*, interpretato da Galatea Ranzi; nel 2004 firma l'episodio *Cold Wa(te)r* nel film collettivo *Visions of Europe*, e nel 2006 *Transe*, presentato a Cannes e a Toronto, con cui vince il Premio Speciale della Giuria al Festival del Cinema Europeo di Lecce. Nel 2009 fonda la sua casa di produzione, la Alce Filmes, e inizia a produrre autonomamente le proprie opere. Nel 2011 torna a Venezia (Orizzonti) con *Cisne* (2011); nel 2013-2014 partecipa a due film collettivi: *Venice 70: Future Reloaded* (2013), in occasione del settantesimo anniversario del festival di Venezia, e *I ponti di Sarajevo* (2014), il progetto artistico di Jean-Michel Frodon su Sarajevo a cent'anni dall'uccisione dell'arciduca Francesco Ferdinando, presentato Fuori Concorso a Cannes e firmato da tredici cineasti europei.

I FILM

A Idade Maior - Alex - La maggiore età

Portogallo/Germania 1991, 118'

Durante gli ultimi anni della dittatura di Salazar, il piccolo Alex abita solo con la madre. A malapena ha conosciuto suo padre, un soldato mandato a combattere in Africa. Un giorno la donna viene a sapere che il marito è tornato in patria, ma che non ha cercato di contattare la sua famiglia. Esce allora di casa per andare a cercarlo, ma nel frattempo l'uomo ritorna. Nell'abitazione c'è solo Alex: padre e figlio finalmente si incontrano.

Três Irmãos - Two Brothers, My Sister - Tre fratelli

Portogallo/Francia/Germania 1994, 108'

Maria ha vent'anni e vive una vita difficile nella Lisbona degli anni Novanta. Non dice quasi mai quello che pensa, né chiede quello che vuole. Soffre ma non dice che ha sofferto. Vuole sopportare tutto da sola, essere forte, prendersi cura di tutti. Suo padre è un uomo violento che picchia la moglie, i suoi due fratelli spesso si mettono nei guai, e lei subisce una violenza da parte del figlio del suo datore di lavoro. Maria sopporta tutto con rassegnazione, fino a quando sceglie di prendere una decisione brutale e definitiva.

Os Mutantes - The Mutants - I mutanti

Portogallo/Francia 1998, 113'

Due ragazzi e una ragazza entrano ed escono di continuo da una "casa speciale", uno dei tanti istituti di Lisbona che accolgono minori provenienti da ogni parte del Portogallo. I ragazzi rifiutano il poco che viene loro offerto: un tetto, dei pasti, la comprensione e la solidarietà degli istitutori. La loro rivolta, per quanto inevitabile, è condannata all'autodistruzione, perché senza scampo e senza prospettive. Sono dei "mutanti", individui che non accettano il posto a loro destinato dagli altri.

Água e Sal - Water and Salt - Acqua e sale

Portogallo/Italia 2001, 117'

Ana vive in un paesino vicino al mare, nell'Algarve, con il marito e la figlia. Il suo matrimonio è in crisi, e quando suo marito decide di partire per qualche giorno, coglie l'occasione per terminare un lavoro a cui si dedicava da tempo. Durante le sue passeggiate, Ana si imbatte in una serie di eventi e di casualità: incontra un suo vecchio amante, salva uno sconosciuto da un incidente in mare, conosce una giovane coppia del posto e riceve la visita della sua amica Vera. Da quel momento, tutto cambia.

A Favor da Claridade - In Favour of Light - A favor di luce

Portogallo 2004, 54'

Un artista plastico invita una regista a realizzare un film su di lui, accettando quindi che il suo lavoro diventi parte di un'opera altrui. Da ciò nasce *A Favor da Claridade*, un film di Teresa Villaverde per e su Pedro Cabrita Reis. Cosa vede un artista? Cosa possono vedere due artisti insieme?

Cold Wa(te)r [ep. di Visions of Europe]

Portogallo 2004, 5'17"

L'Unione Europea è in crescita, ma può un insieme di Paesi crescere basandosi sulla chiusura rispetto ad altri Paesi geograficamente vicini ad essi? Questo breve film è fatto di immagini che vediamo tutti i giorni in televisione e che passano attraverso i nostri occhi come se non fossero altro che una gara di Formula 1. Sono state rielaborate, riformulate e regolate a una velocità inferiore.

Transe - Trance

Italia/Russia/Francia/Portogallo 2006, 126'

Sónia, una giovane donna di San Pietroburgo, decide di lasciare la sua famiglia e il suo uomo per andare a cercare fortuna altrove, senza guardarsi indietro. Sónia crede di andare incontro a una nuova vita, ma non sa che si troverà davanti solo l'inferno che tocca a tutti quelli a cui la vita non ha nulla da offrire. Nel suo viaggio attraverso l'Europa, dalla Russia fino al Portogallo, Sónia conoscerà la miseria e la degradazione legate al traffico e allo sfruttamento degli esseri umani.

Cisne - Swan - Cigno

Portogallo 2011, 103'

Vera è una cantante sulla trentina. È tornata a Lisbona per l'ultima tappa del suo tour. Ha lasciato Sam, l'uomo che ama, ma che le ha chiesto di andarsene e di lasciarlo da solo, ed ora ha una relazione con Pablo. Quando un bambino sotto la custodia di Pablo compie un'azione irrimediabile e uccide un uomo, Vera si lascia coinvolgere e decide di prendere il piccolo sotto la sua ala. Salvando il bambino, salva se stessa.

Amatola - Poppy - Papavero [ep. di Venezia 70. Future Reloaded]

Portogallo 2013, 1'45"

La Spagna della Guerra Civile cantata da Pablo Neruda. Il segmento diretto da Teresa Villaverde vede la partecipazione dell'attore Alexandre Pinto e la voce del poeta Pablo Neruda.

Sara e a Sua Mãe - Sara and Her Mother - Sara e sua madre

[ep. di Les ponts de Sarajevo - Bridges of Sarajevo - I ponti di Sarajevo]

Portogallo 2014, 8'

È il 2014, Sara ha sei anni e vive con sua madre a Sarajevo. Le due stanno traslocando. Madre e figlia, aiutate da un amico, disfano gli scatoloni pieni di ricordi. Alcuni di questi vanno condivisi, altri no.

Teresa Villaverde sarà ospite del Festival dall'11 al 15 marzo.

Giovedì 12 marzo dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alla 17.00 terrà una masterclass aperta al pubblico presso la Civica Scuola di Cinema di Milano - Aula Magna (Ex Manifattura Tabacchi) in Viale Fulvio Testi, 121.

Venerdì 13 marzo, alle ore 12.00 incontrerà la stampa presso l'Hotel Mercure a Bergamo.

PAVEL KOUTSKÝ

Koutský è oggi considerato – insieme con Jan Švankmajer e Jiří Barta – uno dei più importanti maestri del cinema d'animazione contemporaneo ceco. Lo spirito critico caratteristico dell'animazione dei paesi dell'Est Europa è perfettamente rappresentato nei suoi numerosi film, tra i quali *Dilema* (1984), *Curriculum Vitae* (1986), *At' žije myš* (*Long Live the Mouse*, 1993), *Duel* (1997) e *Média* (1999), che si contraddistinguono per la brevità dinamica e una spiccata simbolicità. Opere di grande vivacità intellettuale e umorismo amaro, dove l'individuo è soggiogato dalle forze di un sistema - che si tratti dei media, della tecnologia moderna o dell'indottrinamento ideologico - che manipola e impone l'omologazione. La vittoria del protagonista, quando c'è, è solo provvisoria, pura illusione.

Pavel Koutský (Praga, Repubblica Ceca, 1957) dimostra di possedere doti artistiche fin dalla tenera età; il suo interesse per l'animazione inizia a manifestarsi già a tredici anni, quando diventa membro del Cineclub ceco e realizza il suo primo esperimento, per poi continuare durante gli anni del liceo. Nel 1977 intraprende gli studi di grafica cinematografica e televisiva presso la VŠUP – Vysoká škola um leckopr ě ůmyslová v Praze, l'Accademia delle Arti Applicate di Praga, dove si diploma brillantemente. Dopo alcune esperienze nel campo dell'animazione, a soli sedici anni inizia a vincere i primi premi. Allievo di un grande maestro del cinema come Jiří Trnka, nel 1984 realizza il suo primo film da professionista, *Laterna muzika* già fortemente caratterizzato da quello che sarà un segno distintivo dei suoi lavori successivi: la musica come filo conduttore e come artefice del ritmo dell'animazione. In seguito entra a far parte della celebre casa di produzione Krátký Film, presso la quale si dedica a tempo pieno alla realizzazione di film d'animazione. Con *Curriculum Vitae*, in cui con graffiante umorismo svela allo spettatore quanti anni di fatica e di studio stanno dietro a una carriera da professionista, Koutský vince l'Orso d'Oro per il miglior film d'animazione alla Berlinale 1987; *Média*, dove esplora il rapporto tra l'uomo e i mezzi di comunicazione, si aggiudica l'Orso d'Argento ancora alla Berlinale e il Premio FIPRESCI al Festival di Animazione di Annecy, nel 2000.

Insieme a Michaela Pavlátová, Koutský è il rappresentante di una tecnica unica, che lui stesso ha definito "total animation", in cui gli effetti del montaggio e dei movimenti di macchina sono creati direttamente dall'animatore, senza sovrapporre le immagini, ma modificando il disegno su un unico livello. Oltre alle sue ammirate commedie filosofiche – circa venti corti che lui stesso ha scritto, disegnato e animato – Koutský ha diretto produzioni per la televisione, spot pubblicitari e sigle musicali. Dal 1993 insegna al dipartimento di animazione della FAMU - Filmová a televizní fakulta Akademie múzických umění v Praze (l'Accademia di Cinema, Televisione e Arti Applicate di Praga). Il nome di Pavel Koutský è strettamente legato anche all'Anifest, il festival internazionale del film di animazione di Třeboň, del quale è stato uno dei protagonisti nel corso delle prime edizioni e per il quale ha creato il logo. Per quanto riguarda la sua vita privata, Koutský è sposato e ha un figlio; ama gli animali, gli aerei e il vino rosso.

La personale è realizzata in collaborazione con il Centro Ceco di Milano.

Pavel Koutský sarà ospite del Festival dal 12 al 15 marzo.

Venerdì 13 marzo, alle ore 19.00, terrà un incontro aperto al pubblico presso la Sala del Museo Interattivo del Cinema di Milano | Cineteca di Milano, in Viale Fulvio Testi, 121. In questa occasione sarà presentata una selezione dei suoi corti. L'evento è organizzato in collaborazione con il Centro Ceco.

Sabato 14 marzo alle ore 18.30 Pavel Koutský incontrerà il pubblico del Festival presso il Meeting Point

I FILM

Houslový koncert - A Violin Concert - Concerto per violino, 4', 1981

Troj fórum - Triple Forum - Triplo forum, 4', 1981

Navštivte Prahu - Welcome to Prague - Visitate Praga, 6', 1983

Dilema - Dilemma - Dilemma, 2', 1984

Katastrofy - Disasters - Catastrofi, 7', 1984

Laterna muzika - Laterna Musica - Laterna musica, 8', 1984

Curriculum vitae - Curriculum vitae, 10', 1986

Co oko neuvidí - Out of Sight - L'occhio non vede, 4', 1987

Láska na první pohled - Love at First Sight - Amore a prima vista, 5', 1987

Autoportrét - Animated Self-Portraits - Autoritratto, 30'', 1989

Portrét - The Portrait - Ritratto, 8', 1990

Ať žije myš - Long Live the Mouse - Evviva il topo, 6', 1993
No comment - id., 5 ep. da 30", 1994
Svět 2000 - World 2000 - Mondo 2000, 13 ep. da 30", 1995
Vivat Evropa! - Cheers Europe! - Salute Europa!, 14 ep. da 30", 1996
Duelo – Duel - Duello, 6', 1997
Kavárna - Café - Caffè, 8', 1998
Má Vlast - My Country - La mia patria, 14 ep. da 30", 1998
Koktejl - Cocktail, 11 ep. da 25", 1999
Média - Media, 5', 1999
O bankách a lidech - Of Banks and People - Sulle banche e le persone, 8', 2000
Pygmalion - Pigmalione, 5', 2001
Čtyři lásky - Four Loves - Quattro amori, 6', 2003
Karlův most, ep. Dopisy z Česka – **The Charles Bridge**, ep. Letters from Czech Republic - **Il ponte Carlo**, ep. Lettere dalla Cechia, 3', 2005
Plastic People - Persone di plastica, 6', 2007
Bilancování - Balancing - Bilanciamento, 8', 2009
Od Praotce k Unii - Looking Back - Dal mitico padre fondatore all'Unione, 10', 2009
Dobrá rada - Good Advice - Un buon ammonimento, 4', 2011
Romeo a Julie - Romeo and Juliet - Romeo e Giulietta, 1'15", 2011
Husiti – Hussites - Hussiti, 85', 2013

Frame by Frame – Il cinema di Pavel Koutský

In mostra i disegni originali dell'artista ceco

Bergamo, Sala alla Porta di S. Agostino | 6 - 31 marzo 2014

Orari: martedì - venerdì 15.30 - 19.30 | sabato - domenica 11.00 - 19.30 | Ingresso libero

Inaugurazione: venerdì 6 marzo alle ore 18.30 presso la Sala alla Porta S. Agostino - Bergamo

In mostra, fino al 31 marzo, i disegni originali e gli storyboard con i quali Pavel Koutský ha realizzato i suoi capolavori: per scoprire il dietro le quinte del lavoro dell'animatore e per lasciarsi travolgere dall'irriverente fantasia ed esuberanza dei suoi film.

Per tutta la durata della mostra, in proiezione continua, sarà presentata una selezione di cortometraggi di Pavel Koutský.

Sabato 14 marzo, alle ore 16.00, Pavel Koutský terrà una visita guidata alla mostra.

La mostra "Frame by Frame – Il cinema di Pavel Koutský" è promossa da Bergamo Film Meeting Onlus, in collaborazione con il Comune di Bergamo, Divisione Attività Culturali, Turismo, Giovani, Sport e Tempo Libero e il Centro Ceco di Milano.

ANTEPRIME

Une nouvelle amie - Una nuova amica

di François Ozon, Francia 2014, 105'

Laura e Claire sono amiche per la pelle fin dall'infanzia: crescono insieme, si fidanzano, si sposano a distanza di poco. Laura diventa mamma e quando, pochi mesi dopo, scopre di essere gravemente malata, fa promettere a Claire di prendersi cura del marito e della bambina. Dopo la morte di Laura, Claire diventa amica del giovane vedovo David, e scopre l'intimo segreto che l'uomo condivideva solo con la defunta moglie: la passione di travestirsi da donna, fino a crearsi un alter ego femminile, Virginia. Ben presto Virginia diventa per Claire l'elemento indispensabile per supplire alla mancanza di Laura e garantirle un equilibrio esistenziale ormai sempre più vacillante.. Liberamente tratto da *The New Girlfriend* di Ruth Rendell, autrice già nota al grande schermo per gli adattamenti di *Il buio nella mente* e *La damigella d'onore* di Chabrol. Romain Duris protagonista impeccabile in un doppio ruolo maschile/femminile.

In collaborazione con Officine Ubu.

Walking with Red Rhino - A spasso con Alberto Signetto

di Marilena Moretti, Italia 2014, 109', col.

Scomparso nel gennaio 2014, Alberto Signetto era un appassionato filmmaker torinese. Eppure, in Italia, quasi uno sconosciuto. Grande e grosso, una massa di capelli legati sulla nuca, un borsone appeso al collo, con dentro libri, giornali, taccuini e una telecamera per prendere appunti. Battuta pronta, intelligenza sottile, straordinaria cultura, irresistibile humour. Nel film, Alberto - noto agli amici come "il Red Rhino" - si racconta, è un fiume di parole fatto di ricordi, incontri, frammenti delle sue opere, pensieri intimi, in cui si alternano momenti divertenti e dolorosi. Affettuoso ritratto di un "cineasta marginale", artista e filmmaker ostinato, e intellettuale libero.

In collaborazione con Rossofuoco

The Green Prince - Il Figlio di Hamas. The Green Prince

di Nadav Schirman, Germania/Israele/Gran Bretagna 2014, 101'

La vera storia di Mosab Hassan Yousef, figlio maggiore dello sceicco Hassan Yousef, uno dei membri fondatori di Hamas, che fu reclutato dallo Shin Bet (l'agenzia di sicurezza interna di Israele) e, con il nome in codice "Green Prince", spiò l'élite di Hamas per oltre un decennio. Basato su *Son of Hamas*, best-seller autobiografico di Mosab Hassan Yousef, il film ci trasporta in un complesso mondo di paura, tradimenti, manipolazioni e scelte impossibili. Un racconto ricco di suspense, emotivamente avvincente, per un thriller-documentario attualissimo sul mondo del terrorismo e dello spionaggio in Medio Oriente. Premio del Pubblico Best Documentary World Cinema al Sundance Film Festival 2014 è realizzato dai produttori, vincitori del premio Oscar, di *Man On Wire*, *Searching For Sugar Man* e *One Day In September*.

In collaborazione con Wanted.

BERGAMO FILM MEETING INAUGURA BERGAMO JAZZ

Anche durante questa edizione ci sarà spazio per l'immancabile passaggio di testimone fra Bergamo Film Meeting e Bergamo Jazz. Il doppio appuntamento del pomeriggio di domenica 15 marzo sarà infatti con la proiezione di *Eva* di Joseph Losey (1962) - colonna sonora composta da Michel Legrand e interpretata, fra gli altri, da Billie Holiday e Tony Middleton - e la sonorizzazione dal vivo di *Die Puppe (La Bambola di Carne, 1919)* di Ernst Lubitsch, ad opera del duo formato dal clarinetista Mosè Chiavoni e dal fisarmonicista Luciano Biondini.

Domenica 15 marzo, ore 15.30 | Bergamo, Auditorium di Piazza della Libertà

Eva

di Joseph Losey, Francia/Italia 1962, 116'

Lo scrittore gallese Tyvian Jones è al Festival del Cinema di Venezia in occasione della presentazione del film tratto da un suo romanzo di successo. Nella città lagunare Tyvian conosce Eva, una donna enigmatica che lo seduce all'istante. Lei è chiara fin da subito: vieta a se stessa di innamorarsi, e allo stesso tempo esige che nessuno si innamori di lei. Dopo una fugace relazione, Eva abbandona Tyvian per tornare a Roma. Lui, completamente soggiogato dal suo fascino, la segue, accettando ogni sorta di umiliazione. Quando capisce che è il caso di liberarsi da questa ossessione, Tyvian sposa la bella e giovane Francesca. Ma non è finita.

Domenica 15 marzo, ore 18.00 | Bergamo, Auditorium di Piazza della Libertà

Mosè Chiavoni - Luciano Biondini duo

sonorizzazione del film **Die Puppe - La bambola di carne** di Ernst Lubitsch, Germania, 1919, 48'

Mosè Chiavoni (clarinetto), Luciano Biondini (fisarmonica)

Lancelot è un ragazzo timido: di volersi sposare non ne ha proprio l'intenzione, anche se suo zio, il barone von Chanterelle, continua a proporgli candidate. Un giorno, Lancelot decide di ritirarsi in un convento. Per porre un termine alle insistenze dello zio, i monaci propongono a Lancelot uno stratagemma: fingere di sposarsi con uno degli automi costruiti dall'abile artigiano Hilarius. Lancelot sceglie quindi una ragazza meccanica. Questa, però, si rompe e Ossi, la figlia di Hilarius, ne prende il posto. L'ignaro Lancelot si trova così sposato con una ragazza vera, ma ormai, essendosi nel frattempo innamorato di lei, accetta di buon grado la cosa.

RIAPRE L'ACCADEMIA CARRARA

L'occasione è speciale: la riapertura di uno dei più importanti musei d'arte italiani dopo anni di chiusura per i lavori di restauro. Attorno a questo appuntamento, previsto per il prossimo 23 aprile 2015 e atteso non solo dai bergamaschi, ma dai tanti appassionati italiani e stranieri che in questi anni hanno avvertito la mancanza di un'istituzione museale con caratteristiche molto peculiari, si raccolgono tante e legittime aspettative.

Lungo il percorso verso la riapertura, Accademia Carrara ha scelto di collaborare con alcune istituzioni culturali del territorio, progettando momenti ed eventi speciali allo scopo di condividere con pubblici diversi e tramite approcci complementari la tanto attesa riapertura al pubblico. In quest'ottica nasce la collaborazione tra Accademia Carrara e Bergamo Film Meeting che si concretizza felicemente, all'interno del programma della 33^a edizione del Festival, con due appuntamenti significativi: l'anteprima di *National Gallery*, ultima opera del maestro documentarista Frederick Wiseman, ritratto di uno dei centri della cultura mondiale e presentato a Cannes nel 2014, e la riproposta di una serie televisiva di culto degli anni '60, che ha tenuto col fiato sospeso un'intera generazione di telespettatori: *Belphégor* (*Belfagor, il fantasma del Louvre*).

venerdì 6 marzo, ore 20.45 | Bergamo, Teatro Sociale

National Gallery

di Frederick Wiseman, Francia/ Usa/Gran Bretagna 2014, 180'

Wiseman svela il funzionamento della National Gallery attraverso un gioco di specchi vertiginoso, dove il cinema osserva le opere d'arte e la pittura guarda con curiosità al cinema. Il documentario, un viaggio nel cuore di una delle istituzioni culturali più importanti al mondo, si sofferma con discrezione e grazia sulle persone che quotidianamente vi lavorano, sul pubblico dei visitatori incuriositi che passeggia per le sale, sui laboratori, le riunioni dello staff, i restauri, gli allestimenti e, naturalmente, sulle opere.

Ingresso gratuito, su prenotazione.

Il film uscirà nelle sale italiane solo per un giorno, l'11 marzo, a cura di Nexo Digital e I Wonder Pictures in collaborazione con Unipol Biografilm Collection e con Sky Arte HD, Mymovies.it e NanoPress.

10, 11, 12 e 13 marzo, ore 15.30 | Bergamo, Cinema S. Marco

Belphégor - Belfagor, il fantasma del Louvre

di Claude Barma, Francia 1965, 280' [serie TV, 4 ep. da 70']

ep. 1 Le fantôme du Louvre | ep. 2 Le secret du Louvre | ep. 3 Les Rose-Croix | ep. 4 Le rendez-vous du fantôme

Nella Sezione egizia del Museo del Louvre di Parigi, da qualche notte, stanno accadendo cose strane. In particolare, pare aggirarsi una figura spettrale. Il primo avvistamento, da parte di un custode che aveva già avuto problemi con l'alcol, viene archiviato come allucinazione. Ma, di lì a poco, il capo dei custodi è trovato morto in una sala adiacente. Per tutta Parigi si diffonde presto la voce che il museo è infestato. Il commissario Ménardier è incaricato dell'indagine. A lui si aggiungono la curiosa figlia Colette e lo studente André Bellegarde.

CULT MOVIE – GAMeCINEMA

Dal 2005, e continuativamente fino al 2011, Bergamo Film Meeting ha collaborato alla valorizzazione del Fondo Cinematografico Nino Zucchelli all'interno del progetto GAMeCinema (GAMeC – Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo), presentando numerosi percorsi e retrospettive. I film del Fondo Zucchelli - una dotazione di circa 200 opere provenienti dagli archivi della manifestazione cinematografica Gran Premio Bergamo Internazionale del film d'Arte e sull'Arte, donati alla GAMeC e in deposito presso Lab 80 film - sono entrati ufficialmente a far parte delle collezioni permanenti del museo nel 1999 e possono essere a buon diritto considerati un patrimonio unico e raro. Quest'anno Bergamo Film Meeting e GAMeCinema riprendono la collaborazione con un cult movie "dimenticato", *The Naked Civil Servant*: una copia "da festival", in pellicola bianco/nero, che vinse il Gran Premio alla XXI Mostra Internazionale del Film d'Autore, Sanremo 1978 (ex aequo con *La vocation suspendue* di Raoul Ruiz).

The Naked Civil Servant - Il funzionario nudo

di Jack Gold, Gran Bretagna 1975, 77'

La vita e le vicissitudini di Quentin Crisp (John Hurt), un eccentrico inglese che negli anni Cinquanta osò ostentare la propria omosessualità, quando all'epoca era ancora un reato penalmente perseguibile. Sensibilità, humour e felina eleganza per un film ufficialmente "missing" dagli schermi italiani dal 1977.

IL POLAR. NASCITA E FORMAZIONE DI UN GENERE

Un'ampia retrospettiva per scandagliare le origini del *polar*, genere tra il poliziesco e il noir, nato negli anni Quaranta sotto l'influsso del cinema americano e che in Francia trova una nuova identità, pescando nella migliore tradizione del cinema d'oltralpe. Accanto alle atmosfere torbide e notturne e agli intrighi, tipici del noir, il polar si sposa felicemente con il poliziesco e la letteratura di genere, forma attori versatili che diventano vere e proprie icone con il volto di Lino Ventura, Michèle Morgan, Jean Gabin, Philippe Noiret, Serge Reggiani, Jeanne Moreau o Jean-Paul Belmondo e si muove nei territori accidentati delle passioni, delle vendette e delle ossessioni, disegnando ritratti umani contorti e affascinanti nella loro ambiguità disincantata e umanità sfuggente. A volte abbandona l'ambientazione metropolitana, per inoltrarsi tra la malavita di una provincia insofferente, dove mescola stati d'animo malinconici alle violenze della lotta per la sopravvivenza, oscillando tra il dramma e il realismo romantico, senza rinunciare alla rappresentazione di ambienti sociali irrequieti, che mal sopportano la desolazione e gli orizzonti ristretti della campagna.

Una rassegna di circa 20 titoli di autori che hanno fatto la storia del cinema francese, tra i quali Henri-Georges Clouzot (*Quai des Orfèvres*, *Legittima difesa*, 1947), Gilles Grangier (*Le desordre de la nuit*, *Il vizio e la notte*, 1958), Jacques Becker (*Le trou*, *Il buco*, 1960), Claude Sautet (*Classe tous risques*, *Asfalto che scotta*, 1960) e Jean-Pierre Melville (*Le doulos*, *Lo spione*, 1962).

La rassegna sarà accompagnata da un volume monografico a cura di Angelo Signorelli, completo della filmografia dettagliata del cinema polar e da saggi originali di Angelo Signorelli, Mauro Gervasini, Adriano Piccardi e Gloria Zerbinati.

In collaborazione con l'associazione Laboratorio 80, dal 17 marzo al 21 aprile, al cinema Astra di Parma, saranno riproposti 6 film, tra i più rappresentativi della rassegna.

I FILM

Le dernier des six - L'ultimo dei sei

di Georges Lacombe, Francia 1941, 90'

Sei amici si ritrovano dopo cinque anni. All'epoca si erano divisi una grossa vincita in denaro con un patto vincolante. Prima uno, poi un secondo, poi un terzo muoiono assassinati. Il commissario Wens indaga. Su sceneggiatura di Clouzot, un film concitato, con colpo di scena finale.

L'assassin habite au 21 - L'assassino abita al 21

di Henri-Georges Clouzot, Francia 1942, 84'

Una serie di omicidi, commessi nei luoghi più disparati, porta il commissario Wens a indagare, travestito, tra gli ospiti di una piccola pensione. Personaggi strani e altri ambigui, confondono le idee a Wens, che a un certo punto, però, ha un'intuizione. Come mescolare tanti delitti con il burlesco e la commedia.

Un revenant - Lo spettro del passato

di Christian-Jaque, Francia 1946, 100'

Il direttore di una compagnia di ballo ritorna dopo vent'anni nella sua città natale, per le prove del suo ultimo spettacolo. Aveva lasciato Lione perché era stato vittima di un tentativo di omicidio da parte del fratello di Geneviève, di cui si era innamorato. Decide di vendicarsi, usando le sue doti di metteur en scène.

La fille du diable

di Henri Decoin, Francia 1946, 105'

Un ricercato dalla polizia prende l'identità di un uomo ricco che ha fatto fortuna in America e che, di ritorno al suo Paese, rimane vittima in un incidente d'auto. Nella piccola città è costretto a interpretare il ruolo del benefattore. Una giovane donna, chiamata "la figlia del diavolo", si interessa a lui.

Quai des Orfèvres - Legittima difesa

di Henri-Georges Clouzot, Francia 1947, 106'

Jenny, cantante e soubrette, è la moglie alquanto disinvolta di Maurice. Si lascia sedurre dal repellente Brignon con la speranza di fare carriera. L'uomo è trovato morto nella sua casa. L'ispettore Antoine deve indagare nel mondo del music-hall, dove tutti mentono, o semplicemente recitano.

Non coupable - Condannatemi!

di Henri Decoin, Francia 1947, 95'

In un villaggio sperduto della Francia, un medico, in compagnia dell'amante provoca la morte di un motociclista; ma lo fa sembrare un incidente. La polizia vuole vederci chiaro, ma altri due omicidi complicano le cose. Alla fine un gatto nero ci mette lo zampino. Esiste il delitto perfetto?

Entre onze heures et minuit - Tra le undici e mezzanotte

di Henri Decoin, Francia 1949, 92'

Due omicidi e un ispettore di polizia, che scopre di essere il sosia di uno dei due uomini assassinati. Decide di sfruttare l'opportunità facendosi passare per il morto e così riesce a scoprire molte cose. Un film sul doppio, dove anche il cinema si guarda allo specchio.

Du rifici chez les hommes - Rifici

di Jules Dassin, Francia 1955, 122'

Tony è appena uscito di prigione e vuole partecipare al tentativo di svaligiare il caveau di una nota gioielleria. Il colpo va in porto, ma una gang rivale vuole impadronirsi del bottino. Un grande Jean Servais. Da antologia la sequenza finale, in sapore di Nouvelle vague.

Les salauds vont en enfer - Gli assassini vanno all'inferno

di Robert Hossein, Francia 1955, 91'

Due criminali evadono dal carcere e fuggono nel Sud della Francia, cercando rifugio in una casa isolata sulla spiaggia, dove abitano un pittore ed Eva, la sua donna. Quando i due evasi uccidono il pittore, Eva escogita il modo di vendicarsi, con la seduzione e l'inganno.

Les amants du Tage - Gli amanti del Tage

di Henri Verneuil, Francia 1955, 123'

Pierre fa il taxista a Lisbona: ha lasciato la Francia dopo l'assoluzione per l'omicidio della moglie. Qui conosce Kahleen, vedova di un lord, e se ne innamora. La donna è sospettata di aver ucciso il marito. Decidono di partire, ma sulla banchina c'è l'ispettore di Scotland Yard che attende pazientemente.

Retour de manovelle - Delitto sulla Costa Azzurra

di Denys de La Patellière, Francia/Italia 1957, 118'

Un artista squattrinato soccorre un ricco finanziere con intenti suicidi e lo riporta a casa nella sua bellissima villa sulla Costa Azzurra. L'uomo, che ha un violento alterco con la seducente consorte, gli propone di diventare suo autista, coinvolgendolo però in un vortice diabolico. Una notevole Michèle Morgan, qui nelle vesti di vulnerabile dark lady.

Échec au porteur - Scacco alla morte

di Gilles Grangier, Francia 1958, 86'

Bastien è un corriere della droga in procinto di smettere, per amore della bella Jacqueline. L'ultimo viaggio, però, gli complica la vita. I trafficanti lo costringono a trasportare un pallone da football contenente un ordigno esplosivo. Il pallone finisce nelle mani di un ragazzino. Inizia una corsa contro il tempo, in un crescendo di suspense.

Le desordre et la nuit - Il vizio e la notte

di Gilles Grangier, Francia 1958, 93'

Simoni, proprietario di un night club, viene assassinato. L'ispettore Valois, incaricato delle indagini, si innamora della giovane Lucky, un'amica del morto e tossicomane. Decide di riportarla sulla retta via, pagando di persona. Jean Gabin, come sempre, burbero, paterno e monumentale.

Le dos au mur - Spalle al muro

di Édouard Molinaro, Francia 1958, 93'

L'industriale Jacques Decray, innamoratissimo della moglie, scopre che questa ha un amante. Mette così in atto un piano diabolico di vendetta, fatto di menzogne e ricatti. Quando ci scappa il morto, è costretto a nascondere il cadavere, ma dimentica una prova che lo inchioda. Thriller di forte tensione, torbido e nervoso.

Deux hommes dans Manhattan - Le jone del quarto potere

di Jean-Pierre Melville, Francia 1959, 84'

New York. Un delegato francese all'ONU scompare improvvisamente. Il giornalista Moreau e il fotografo Delmas si mettono sulle sue tracce, ma lo ritrovano morto per infarto in casa di una delle sue amanti. L'ordine è di mettere tutto a tacere. Grande prova di regia, per un *polar* crepuscolare.

Le trou - Il buco

di Jacques Becker, Francia/Italia 1960, 132'

Gaspard è internato in una cella della prigione La Santé, dove altri quattro detenuti stanno mettendo in atto un piano di evasione. Decide di conquistare la loro fiducia e partecipare ai preparativi per la fuga. Film culto, tra i più belli e avvincenti a tema "evasione", che tiene il fiato sospeso fino all'ultimo minuto.

Classe tous risques - Asfalto che scotta

di Claude Sautet, Francia/Italia 1960, 110'

Ricercato dalla polizia, Abel rientra in Francia con la moglie Thérèse e i suoi due bambini. La donna rimane uccisa in un conflitto a fuoco. Éric Stark lo aiuta a rientrare a Parigi, dove i vecchi amici, però, lo scaricano. Grande prova di Lino Ventura e Jean-Paul Belmondo.

Pleins feux sur l'assassin - Piena luce sull'assassino

di Georges Franju, Francia 1961, 95'

Gli eredi di un conte si ritrovano nel suo sontuoso castello per dividersi l'eredità, ma il cadavere del defunto non si trova e la legge impedisce il passaggio di proprietà. Per complicare le cose, la compagnia comincia a perdere i pezzi: uno a uno, gli eredi vengono assassinati. Cinema dell'intrigo, gioco di specchi, colpi di scena, regia raffinata.

La mort de Belle - Chi ha ucciso Bella Sherman?

di Édouard Molinaro, Francia 1961, 91'

Stéphane Blanchon è professore di francese a Ginevra. La vita trascorre tranquilla con la moglie Christine, fino alla notte in cui è uccisa in casa sua Belle, una ragazza americana loro ospite. Stéphane è il primo indiziato e per lui inizia un viaggio di discesa agli inferi. Convincente riduzione del romanzo di Simenon.

Le doulos - Lo spione

di Jean-Pierre Melville, Francia/Italia 1962, 108'

Maurice esce di prigione e per vendetta uccide un ricattatore. L'amico Silien cerca di aiutarlo, ma ha la brutta fama di essere un informatore della polizia. Maurice, a sua volta, non capisce il comportamento di Silien. Frintendimenti e ambiguità. Un grande Melville e uno strepitoso Serge Reggiani.

DOPO LA PROVA: SCHERMI E PALCOSCENICO

Il cinema si è sempre confrontato con il mondo del palcoscenico e in generale della messa in scena. Qui il tema non è quello del teatro filmato, ma piuttosto il meccanismo della rappresentazione come asse portante del racconto. Il teatro, lo spettacolo, il gioco attoriale sono parte fondamentale della storia e dell'intrigo. In un confronto continuo tra la vita e il palcoscenico, tra verità e menzogna, tra "essere e non essere", si svolgono le vicende dei 10 film che fanno parte della sezione, e dal confronto/scontro degli ingredienti scenici nascono sorprese, colpi di scena, malintesi, rivelazioni, scambi di persona, complicazioni varie, avventure rocambolesche. Opere di grandi autori, come Hitchcock, Hawks, Bogdanovich, Bergman, Malle, che si sono misurati con il mondo del teatro, costruendo storie affascinanti, commedie, drammi, thriller, mettendo in gioco anche il loro ruolo di registi cinematografici.

I FILM

Applause

di Rouben Mamoulian, Usa 1929, 80'

Kitty Darling, "regina di cuori" e vedette del music-hall, disgustata dall'ambiente, cerca di tenere lontana la figlia pagandola l'istruzione in un convento. Ma April, una volta cresciuta, non resiste alla tentazione di lasciarsi coinvolgere dal mondo dello spettacolo. Tra i primi film parlati dell'epoca, incredibilmente moderno e innovativo per le tecniche di ripresa e i movimenti di macchina.

Il film è presentato in collaborazione con Cineteca Griffith di Genova, in occasione del quarantesimo anniversario della nascita dell'archivio del capoluogo ligure.

20th Century - Ventesimo Secolo

di Howard Hawks, Usa 1934, 91'

La relazione travagliata tra un impresario teatrale e l'attricetta che ha fatto diventare una grande star. Si rivedono dopo un po' di tempo: lui è in fuga dai creditori, lei è una grande diva di Hollywood. Come incastrarla di nuovo? Howard Hawks come regista, John Barrymore e Carole Lombard come interpreti.

Stage Door - Palcoscenico

di Gregory La Cava, Usa 1937, 92'

In un pensionato femminile, alcune giovani attrici vedono incrociarsi i loro destini. Si mette in scena una nuova commedia e una delle ragazze diventa l'amante dell'impresario. Gelosie, invidie, delusioni. Teatro e vita indissolubilmente legate. Regia impeccabile di Gregory La Cava.

Stage Fright - Paura in palcoscenico

di Alfred Hitchcock, Usa 1950, 110'

Jonathan Cooper chiede l'aiuto dell'amica Eve per sfuggire all'accusa di omicidio del marito di Charlotte, sua amante e femme fatale. Eve è un'attrice dilettante, ma ora deve usare tutte le sue doti per salvare Jonathan. Tutto si decide in teatro con un ribaltamento di scena. Eve riuscirà a uscire dalla trappola?

La ronde

di Max Ophüls, Francia 1950, 110'

La commedia dell'amore, il gioco delle coppie, la giostra dell'infedeltà. Da *Girotondo* di Arthur Schnitzler, un film che non si può raccontare, che va visto per il piacere dell'occhio e per l'intelligenza della messa in scena. Elegante, seducente, caustico. Grande cinema e grandi attori. Una vera pietra miliare.

Les Girls

di George Cukor, Usa 1957, 114'

Joy, Angela, Sibilla e Barry, interpreti di *Les Girls*, una commedia musicale che ha fatto il giro d'Europa, si trovano riuniti a Londra, dopo molti anni, in un'aula di tribunale. Odi e rancori in una sorta di *Rashomon* versione musical, che scava dentro il mondo dello spettacolo. Canzoni di Cole Porter e grande regia di Cukor. Raffinato e visionario.

Deathtrap - Trappola mortale

di Sidney Lumet, Usa 1982, 116'

Un maturo commediografo in crisi creativa invita nella sua casa di campagna un giovane e brillante esordiente, autore di un copione piuttosto interessante. L'intento è quello di ucciderlo per sottrargli l'opera, ma la presenza della moglie e il legame che si stabilisce tra i due uomini producono più di un colpo di scena. Una perfetta macchina da suspense.

Efter repetitionen - Dopo la prova

di Ingmar Bergman, Svezia/Germania 1984, 70'

Terminata la prova di un allestimento del *Sogno* di Strindberg, nel colloquio fra il regista e un'attrice emerge, poco a poco, un complesso intrico di passioni e di pulsioni incrociate. La messa in scena bergmaniana è al servizio di un sofferto e personale *kammerspiel*, in bilico fra cinema e teatro.

Noises Off - Rumori fuori scena

di Peter Bogdanovich, Usa 1992, 101'

Le disavventure di una bizzarra compagnia teatrale nel tentativo di mettere in scena uno spettacolo. Disastri sul palcoscenico e litigi dietro le quinte, Dall'omonima commedia di Michael Frayn, un film scoppiettante, dal ritmo incalzante e con spassosissime gag, che si susseguono vorticosamente. Regia sardonica e impeccabile.

Vanya on 42nd Street - Vanya sulla 42esima strada

di Louis Malle, Usa 1994, 119'

Le prove, in un fatiscente teatro di New York, di una compagnia che sta allestendo *Zio Vanya*. L'ultimo film di Louis Malle è una deliziosa fusione fra la realtà degli interpreti, la recitazione del testo di Cechov (adattato da David Mamet) e l'intervento della macchina da presa, in un magistrale "gioco delle parti".

L'esquive - La schivata

di Abdellatif Kechiche, Francia 2003, 117'

Periferia di Parigi. Lydia sfila per le strade con un costume settecentesco ripetendo il testo del *Gioco del caso e dell'amore* di Marivaux. Krimeo, il duro del quartiere, la vede e se ne innamora. Per corteggiarla accetta una parte nella commedia. Vita e rappresentazione si mescolano, sullo sfondo della banlieu. Miglior film francese ai César del 2005.

FANTAMARATONA

L'appuntamento per i nottambuli di Bergamo Film Meeting con la tradizionale maratona del venerdì sera (e quest'anno è un venerdì 13) si appropria dei temi della rassegna "Dopo la prova", per spingere la relazione tra vita e rappresentazione fino alle soglie dell'horror. Il teatro diventa lo spazio scenico di tremendi delitti e vendette, in due b-movie d'annata.

Theatre of Death - Il teatro della morte

di Samuel Gallu, Gran Bretagna 1967, 91'

La città di Parigi è terrorizzata dai crimini di un misterioso assassino, che colpisce le sue vittime con una pugnalata al collo e le lascia dissanguare. Philippe Darvas, direttore di un teatro che offre spettacoli grandguignoleschi, e principale indiziato, scompare misteriosamente. Danielle Gireaux, una delle sue attrici, sospetta che non sia lui il vero autore dei delitti, bensì qualcun altro all'interno del teatro.

Un Christopher Lee in grandissima forma, nel ruolo del regista teatrale arrogante e dittatoriale, che gli consente di essere elegante e inquietante allo stesso tempo.

Theatre of Blood - Oscar insanguinato

di Douglas Hickox, Gran Bretagna 1973, 104'

La sua recitazione vecchio stile, molto impostata, con qualche punta di gioneria, non ha giovato al successo critico dell'attore shakespeariano Edward Kendal Sheridan Lionheart che, vistosi negare un importante premio, medita tremenda vendetta. Con l'aiuto della figlia Edwina, si finge morto, quindi procede all'eliminazione dei critici che l'hanno stroncato ispirandosi ai supplizi ideati dal Bardo per alcune delle sue più celebri tragedie, non ultima il *Re Lear*. Una delle migliori interpretazioni "horror" di Vincent Price, nel film incubo dei critici e delizia degli attori.

KINO CLUB

Una proposta formativa ricca e articolata per avvicinare bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di Bergamo e provincia al cinema d'autore, attraverso opere provenienti da tutto il mondo - piccoli capolavori, selezionati fra i maggiori festival internazionali, che mettono in luce talenti emergenti o consolidati, tecniche sperimentali, tendenze attuali e future, e percorsi di visione specifici, laboratori di animazione, workshop e visite guidate.

I FILM

Une vie de chat - Un gatto a Parigi

di Jean-Loup Felicioli, Alain Gagnol, Francia/Olanda/Svizzera/Belgio 2010, 70'

La piccola Zoe, orfana di padre, può contare sul conforto di Dino, un bel gatto dalla doppia vita: durante il giorno è tutto casa e famiglia, di notte segue uno scassinatore nelle sue imprese. Realismo magico incastonato in un alone fiabesco per un film che sta tra il noir americano e quello francese. Quasi un *polar*.

Bande de filles - Girlhood

di Céline Sciamma, Francia 2014, 112'

La sedicenne Marieme è oppressa dal suo background familiare, dalla mancanza di prospettive a scuola e dai ragazzi che dettano legge nel quartiere. Quando incontra tre spigliate ragazze della sua età, si lascia trascinare in un mondo nuovo; sperando di trovare così la propria libertà.

Gawa Gawa Usedump!

Italia 2014, 3'17", animazione della plastilina

Cortometraggio realizzato delle classi quarte della Scuola primaria Giovanni Pascoli di Bergamo all'interno del laboratorio di produzione Telepongo – Viaggio alla scoperta dell'animazione tenuto dall'Associazione Avisco – AudioVisivoScolastico.

CARTONI ANIMATI IN... CORSIA!

Progetto unico in Italia e tra i pochi in Europa, è frutto della sinergia tra i soggetti coinvolti: oltre ai bambini e ai ragazzi, gli operatori e volontari Avisco, gli insegnanti della Scuola in ospedale, gli educatori, il personale medico-sanitario e i familiari dei pazienti.

A cura di Associazione Avisco – AudioVisivoScolastico, in collaborazione con l'Ospedale dei Bambini – Spedali Civili di Brescia.

Dove vai?

Italia 2014, 2'10", animazione della sabbia

Filastrocca del mare

Italia 2014, 1'30", animazione della carta

Filastrocca delle nuvole

Italia 2014, 1'55", animazione della carta

Icaro

Italia 2014, 1'35", animazione della plastilina

James Bones – Il cangiante corpo vuoto

Italia 2014, 2'10", animazione della plastilina

Il viaggio

Italia 2014, 5'10", tecniche varie

I LABORATORI

Sabato 7 marzo 2015, dalle ore 15.00

LABORATORIO DI ANIMAZIONE CON AVISCO

Il laboratorio di approccio al cartone animato, proposto da **Avisco** - associazione che da quasi trent'anni si occupa di audiovisivi in ambito socio-educativo - esplora la tecnica dell'animazione della plastilina. Il laboratorio è destinato ai ragazzi **dai 9 ai 14 anni**, che realizzeranno brevi film d'animazione in stop motion, ideando e costruendo i materiali e realizzando le riprese a passo uno.

Domenica 8 marzo 2015, dalle ore 15.00

WORKSHOP DI DISEGNO CON TUONO PETTINATO

Il workshop, rivolto a ragazzi **dai 17 anni in su**, a studenti degli Istituti d'Arte, Accademie di Belle Arti e Scuole di Cinema sarà tenuto da **Tuono Pettinato**, figura tra le più apprezzate del panorama del fumetto italiano. L'autore condurrà un laboratorio interattivo legato ai temi del *polar*, partendo dagli stereotipi che contraddistinguono il genere a cavallo tra il noir e il poliziesco.

Sabato 14 marzo 2015, dalle ore 10.00

MASTERCLASS DI ANIMAZIONE CON LO STUDIO BOZZETTO&Co.

La masterclass, rivolta a tutti gli appassionati di cinema dai **17 anni in su**, a studenti degli Istituti d'Arte, Accademie di Belle Arti e Scuole di Cinema sarà tenuta dallo **Studio Bozzetto&Co.** Durante l'incontro saranno illustrate tutte le fasi che caratterizzano la produzione di un filmato di animazione. I partecipanti avranno modo di vedere come nasce il concept dei personaggi, degli ambienti, come viene sviluppato il processo di animazione fino alla messa in onda finale.

Sabato 14 marzo 2015, dalle ore 10.30

CACCIA AL TESORO A TEMA CINEMATOGRAFICO

Divertirsi con il cinema mettendosi in gioco. Un momento ludico-educativo pensato per **grandi e piccini** che dovranno superare prove, risolvere indovinelli e cercare oggetti sfidandosi a suon di cinema: che la sfida abbia inizio!

Per info e iscrizioni

formazione@bergamofilmmeeting.it

+39 035 363087

lunedì – venerdì dalle 10.30 alle 19.00

FESTIVAL E DINTORNI

ATB e TEB

Durante la prossima edizione di Bergamo Film Meeting **gli abbonati al Festival potranno viaggiare gratuitamente** su tutti i mezzi di trasporto cittadini (autobus, tram, funicolari) nei giorni di **sabato 7 e 14 sabato** grazie all'accordo siglato con ATB e TEB. Sarà sufficiente mostrare il proprio abbonamento alla 33ª edizione di Bergamo Film Meeting, valido come titolo di viaggio. Info: www.atb.bergamo.it

BERGAMO CARD

Gli ospiti del Festival grazie alla partnership con **ATB** e i **Musei del territorio aderenti al circuito Bergamo Card** potranno usufruire della **Carta del Turista**, la city card che rende la visita a Bergamo davvero conveniente (trasporti gratuiti con corse illimitate, entrata libera nei principali musei di città e provincia, tariffe ridotte per mostre temporanee e sconti in locali convenzionati). Info: bergamocard.it

PEDALOPOLIS e BERGAMO SOSTENIBILE

Grazie alla partnership con l'**Associazione Pedalopolis**, chi sottoscrive un abbonamento per tutte le proiezioni e gli accreditati al Festival ha diritto ad uno **sconto sul noleggio giornaliero di una bicicletta** presso la **Ciclostazione 42**, in piazzale FFSS a Bergamo, dal 7 al 15 marzo 2015 (domeniche escluse). L'iniziativa – realizzata in collaborazione con **InfoSostenibile** - prevede un costo di noleggio di 6 euro, anziché 10 euro e il servizio è disponibile da lunedì a venerdì dalle ore 8:00 alle ore 19:30 e il sabato dalle 9:00 alle 13:30. Inoltre, Bergamo Film Meeting e l'Associazione Pedalopolis mettono a disposizione di tutti gli utenti del Festival uno **spazio custodito e gratuito** in **Piazza della Libertà** - centro nevralgico del Festival - per la consegna, l'interscambio e il parcheggio momentaneo dei propri mezzi, tutti i giorni dalle 8.30 fino al termine delle proiezioni. Info.: pedalopolis.org

VOLONTARI

Il supporto del pubblico, degli appassionati e di quanti nel corso degli anni hanno dimostrato l'attaccamento al Festival continua a permettere la realizzazione di una manifestazione tra le più prestigiose del panorama nazionale e internazionale. Non meno importanti, per Bergamo Film Meeting, sono le energie dei giovani e giovanissimi che si avvicinano al Festival come volontari. Per questa edizione, infatti, saranno **più di 40 i ragazzi, studenti e appassionati di cinema**, che affiancheranno lo staff organizzativo.

MEETING POINT

Dal 5 al 15 marzo, in Piazza della Libertà, sarà aperto il Meeting Point, una tensostruttura dove potersi incontrare e approfondire la proposta di Bergamo Film Meeting. Alle **conferenze e agli incontri con gli autori** si affiancheranno **concerti, degustazioni, dj set e musica live**. Il Meeting Point sarà inoltre dotato di un servizio bar-ristorazione gestito dal **Birrificio Indipendente Elav**.

APERITIVI CON GLI AUTORI

Il pubblico di Bergamo Film Meeting avrà l'occasione, in numerose serate dal 7 al 15 marzo 2015, di poter incontrare i protagonisti di questa 33ª edizione. Dopo le proiezioni pomeridiane, intorno alle ore **19.00**, saranno organizzati gli "aperitivi con gli autori" un'occasione unica **per conoscere da vicino i registi, gli attori, i produttori dei film** presentati in sala.

MEETING POINT - LIVE

Riconfermata la partnership con il **Birrificio Indipendente Elav**, che durante Bergamo Film Meeting gestirà lo spazio **Meeting Point** e distribuirà la **Noir Stout**, la birra dedicata alla 33ª edizione del Festival, in tutti i locali presenti sul territorio nazionale che hanno deciso di accoglierla. Ispirata alla rassegna sul cinema *polar*, la Noir Stout rappresenta appieno la sincerità di una birra artigianale, attraverso il sapore del malto tostato, la gradazione alcolica e una pregevole robustezza.

Numerosi saranno inoltre gli **appuntamenti** che il Birrificio Indipendente Elav proporrà già a partire da giovedì 5 marzo, sul palco del Meeting Point: venerdì 6 marzo i Mondongo saranno il primo gruppo ad esibirsi, seguiranno, il giorno 7, Inis Fail con il suo Dj set Revival, lunedì 9 The Blues Against Youth BLUES, giovedì 12 gli Awa Oyo, venerdì 13 il Collettivo Astratti con lo spettacolo *Brazil*, sabato 14 il duo Pluie Toujours, domenica 15 il Dj Set di Music Bleck.

...ANCORA APPUNTAMENTI TARGATI BFM

Sabato 28 febbraio 2015, ore 21.00 | Bergamo, Auditorium di Piazza Libertà

MATCH DI IMPROVVISAZIONE "CINEMATOGRAFICO"

Torna anche per la 33ª edizione di Bergamo Film Meeting: "**Cinecittà vs Hollywood**", appuntamento con il Match di Improvvisazione "Cinematografico". Organizzato da Associazione Ardega in collaborazione con Bergamo Film Meeting e Laboratorio 80, il match vedrà sfidarsi due squadre d'eccezione: Cinecittà e Hollywood. Una competizione artistico-sportiva, 90 minuti di "gioco", dove la tecnica dell'improvvisazione teatrale si coniuga alle regole dell'hockey su ghiaccio.

dal 7 al 15 marzo | Meeting Point – Piazza della Libertà

BFM DAILY STRIP: IL FESTIVAL A FUMETTI

In occasione della sua 33ª edizione, Bergamo Film Meeting ha reclutato **quattro tra i migliori illustratori provenienti dal panorama italiano** del fumetto per raccontare quotidianamente il Festival. **Tuono Pettinato, Sarah Mazzetti, Daw e Dr. Pira** scruteranno quello che succede in sala, si spingeranno dietro le quinte, fino ad addentrarsi negli angoli più oscuri del Festival, per catturare i momenti più significativi delle singole giornate e riportarli su carta.

Le strisce quotidiane saranno presentate all'interno del bookshop, allestito in P.zza della Libertà in collaborazione con la **Libreria Oblomov**, ogni sera alle 20.00 e subito dopo, in collaborazione con Corpoc, saranno a disposizione del pubblico per essere serigrafate su carta, maglietta, felpa o su qualsiasi altro supporto che ognuno potrà portarsi da casa.

Sempre in collaborazione con Corpoc sarà riprodotta, in edizione limitata serigrafata, l'**illustrazione dedicata alla 33ª edizione del Festival** che **Tuono Pettinato** realizzerà ispirandosi al **cinema polar**.

Durante Bergamo Film Meeting gli artisti esporranno una selezione delle loro opere più significative ed incontreranno il pubblico. Tuono Pettinato, oltre ad incontrare il pubblico, terrà un workshop di disegno.

Le info su Tuono Pettinato, Sarah Mazzetti, Daw e Dr. Pira sono disponibili sul sito bergamofilmmeeting.it

PAROLA AGLI ILLUSTRATORI

Incontri con il pubblico

domenica 8 marzo, ore 18.00 | Meeting Point - Piazza della Libertà

Tuono Pettinato

martedì 10 marzo, ore 18.30 | Meeting Point - Piazza della Libertà

Sarah Mazzetti

mercoledì 11 marzo, ore 18.30 | Meeting Point - Piazza della Libertà

Daw

venerdì 13 marzo, ore 18.30 | Meeting Point - Piazza della Libertà

Dr. Pira

Mercoledì 11 marzo 2014, ore 20.30 | Bergamo @ Polaris - Piazza della Libertà, 10

THE BLANK KITCHEN PRESENTA: A CENA DAL REGISTA CON BERGAMO FILM MEETING

In occasione della 33ª edizione di Bergamo Film Meeting, l'associazione culturale The Blank propone, anche quest'anno, l'appuntamento The Blank Kitchen, dedicato al cinema. Mercoledì 11 marzo, il **regista italiano Giacomo Abbruzzese** sarà ospite presso lo spazio @ Polaris in Piazza della Libertà a partire dalle ore 20.30, per una cena aperta al pubblico, in cui racconterà la sua esperienza cinematografica. La cena è un modo per avvicinare il pubblico e gli artisti attraverso l'elemento trasversale e unificante del cibo.

Giacomo Abbruzzese presenta nella sezione Visti da vicino della 33ª edizione di Bergamo Film Meeting il documentario *This Is the Way*.

La cena è su prenotazione e riservata a un massimo di trenta persone.

Info: associazione@theblank.it | tel.: 035 19903477 | dal martedì al venerdì, dalle 9.00 alle 13.00

Domenica 15 marzo 2015, dalle ore 15.00 – PIGNOLO31 | BFM Temporary Lab

WORKSHOP DI SERIGRAFIA

In collaborazione con **Corpoc**, lo studio serigrafico bergamasco, ritorna l'appuntamento con il workshop di serigrafia manuale: un corso di stampa serigrafica manuale rivolto a grafici, illustratori o semplici appassionati, per fornire loro gli elementi di base per la preparazione di grafiche da stampare in serigrafia attraverso l'esperienza diretta e la stampa assistita.

Info e iscrizioni: formazione@bergamofilmmeeting.it

BERGAMO FILM MEETING CONTINUA...

IL POLAR. NASCITE E FORMAZIONE DI UN GENERE... a Parma

In collaborazione con l'associazione Laboratorio 80, dal 17 marzo al 21 aprile, al cinema Astra di Parma, saranno riproposti 6 film, tra i più rappresentativi della rassegna dedicata al *polar* francese.

DOPOFESTIVAL@BLOOM... a Mezzago (MI)

Domenica 22 marzo, al Bloom di Mezzago (MI), in collaborazione con la cooperativa sociale Il Visconte di Mezzago, Bergamo Film Meeting presenterà alcuni film dall'ultima edizione del Festival, scelti tra i documentari della sezione Visti da vicino, i film delle registe di Europa: femminile, singolare, e la rassegna sul *polar*.

...e con il tuo SUPPORTO

SUPPORTBFM 2015 | campagna di sostegno all'Associazione Bergamo Film Meeting lunga un anno bergamofilmmeeting.it/supportbfm-2015

Il legame che l'Associazione, grazie al Festival, ha creato con il territorio, le istituzioni nazionali e internazionali con cui collabora, ma soprattutto con il pubblico, ha consentito una costante crescita e arricchimento della propria offerta culturale. Nel corso degli anni sono nate diverse iniziative, rassegne ed eventi cinematografici, laboratori, workshop, percorsi formativi per ragazzi e adulti, incontri, master class e prodotti editoriali. Bergamo Film Meeting è oggi una fucina di idee in continuo fermento, capace di coinvolgere un pubblico sempre attento, appassionato e partecipe, al quale si rivolge per consolidare e promuovere lo sviluppo, non solo del Festival, ma anche delle molte iniziative in corso, della ricerca e della nascita di nuovi progetti.

Contribuisci anche tu alle attività proposte dall'Associazione Bergamo Film Meeting Onlus durante il 2015 con un supporto concreto.

BERGAMO FILM MEETING

33ª edizione, 7 - 15 marzo 2015

www.bergamofilmmeeting.it

INFORMAZIONI UTILI

LUOGHI / PROIEZIONI

Auditorium, Piazza Libertà - Bergamo

Cinema San Marco, Piazzale della Repubblica, 2 - Bergamo

Cinema Capitol, via Tasso, 41 - Bergamo

Biglietteria | Info Point, Piazza Libertà – Bergamo

Meeting Point, 5 - 15 marzo, Piazza Libertà - Bergamo

Eventi speciali, spazio per incontri, dibattiti, presentazione di libri, concerti, servizio ristorazione e feste.

Accoglienza Ospiti | Segreteria | Ufficio Stampa | Ufficio Accrediti

7 - 14 marzo, Via Tasso 4, ex Sala Consiliare Biblioteca Caversazzi – Bergamo

BFM Temporary Lab

Via Crispi 27/d – Via Pignolo, 31/a

MOSTRA

Frame by Frame – Il cinema di Pavel Koutský

Sala alla Porta S. Agostino | 6 - 31 marzo 2014, Bergamo

PUBBLICAZIONI

Catalogo Generale

Catalogo Monografico | Il Polar. Nascita e formazione di un genere

Le pubblicazioni contengono saggi originali, filmografie complete, interviste con autori, repertorio bibliografico e un'ampia documentazione fotografica.

BIGLIETTI / ABBONAMENTI

Biglietto singola fascia giornaliera (mattino, pomeriggio, sera) in Auditorium, Cinema San Marco e Capitol: **7 euro**

Biglietto giornaliero: 12 euro, valido per le proiezioni in tutte le tre sale.

Abbonamento: intero 40 euro, ridotto 35 euro (soci Lab 80, minori di 26 anni, Noi Club, dipendenti e clienti UBI Banca, Possessori Elav Card, Giovani Card, abbonati ATB, dipendenti ATB e TEB) valido per le proiezioni in tutte le tre sale.

I biglietti e gli abbonamenti saranno in vendita a partire dalle 12.00 di sabato 7 marzo in Biglietteria c/o P.zza Libertà

Gli abbonamenti inoltre sono in vendita on-line sul sito bergamofilmmeeting.it

L'abbonamento dà diritto a ricevere i 2 volumi e la borsa di Bergamo Film Meeting 2015.

Non si accettano prenotazioni dei posti in sala e non è prevista la prevendita dei biglietti.

ACCREDITI STAMPA

Modulo disponibile sul sito www.bergamofilmmeeting.it alla voce "press/accrediti"

Costo dell'accredito: 10 euro per spese di segreteria.

FOTOGRAFIE E VIDEO

Le immagini sono disponibili nell'area riservata bergamofilmmeeting.it/Texts/riservata

USERNAME: bfm2015

PASSWORD: press_bfm2015

BFM MEDIA BOX

Sul sito BFM – Media Box mb.bergamofilmmeeting.it saranno disponibili tutti i contenuti video e fotografici della 33ª edizione: trailer e press kit dei film in programma, sigle e backstage realizzati dal Festival, live-streaming degli incontri con gli autori.

APP UFFICIALE

La web app per smartphone sarà l'utile guida per accedere a tutti i contenuti del Festival: programma, fotografie, trailer, sigle, mappa dei luoghi del Festival, collegamenti ai social network e informazioni generali.

BERGAMO FILM MEETING

è organizzato da Associazione Bergamo Film Meeting Onlus

Alberto Castoldi, Presidente

Angelo Signorelli, Direttore artistico

Fiammetta Girola e Chiara Boffelli, collaborazione alla direzione e coordinamento generale

Bergamo Film Meeting è realizzato con il patrocinio e il contributo di

Unione Europea – Media Programme

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il Cinema

Comune di Bergamo

Fondazione della Comunità Bergamasca

Fondazione ASM – Gruppo a2a

Banca Popolare di Bergamo

Fondazione Banca Popolare di Bergamo Onlus

Camera di Commercio e Industria di Bergamo

Sponsor

B-Consult

AdBlue by Azotal

Azotal

Birrificio Indipendente ELAV

Libreria Oblomov

Partner

Accademia Carrara

ATB

Avisco

Centro Ceco – Milano

Cilect - Centre International de Liaison des Ecoles de Cinéma et de Télévision

Consolato Generale di Ungheria

Civica Scuola di Cinema – Fondazione Milano

GAMeC

Pedalopolis

Positif

TEB

Tromsø International Film Festival

Turismo Bergamo

Partner tecnici

BSPKNSTUDIO

Caffè Latorre

Corpoc

Files Multimedia

Lab 80 film

Hotel Belvedere

Hotel Mercure

Pasini Azienda Agricola

Pedrali

Petronilla

Suono 1981

Media Partner

Corriere della Sera Bergamo
BergamoNews
FilmTv
RadioPopolare
Cineforum
Cineforum web
Cinemaitaliano.info
Cineuropa
Sentieri Selvaggi

Collaborazioni

Università degli Studi di Bergamo
Fic – Federazione Italiana Cineforum
Laboratorio 80
Fondazione Alasca
Auditorium ARTS
Bergamo Cards

Bergamo Film Meeting è socio fondatore e membro di

AFIC – Associazione Festival Italiani di Cinema
Coordinamento Lombardo dei Festival di Cinema

Si ringrazia

British Film Institute, Tamasa Distribution, Park Circus, Hollywood Classics, Feltrinelli Real Cinema, I Wonder, Officine Ubu, Nexo Digital, Wanted, Rai Cinema, Minerva Pictures, Helsinki Film, Centre de l'audiovisuel à Bruxelles, La luna Production, Soap Factory, Polish Docs, aug&ohr, Campfilm, Rise and Shine, East-West, Film Factory, Pyramide, Fandango, Mir Cinematografica, Anifilm, Elle Driver, Kratky Film, Théâtre du Temple, Pathé, Gaumont, Swedish Film Institute, Magyar Filmunió, Cinemateca Portuguesa, Fondazione Cineteca Italiana, Film Festival Agency, Alce filmes, Sixpackfilm, Folimage, Versatile-Films, Università degli Studi di Bergamo, Torino Film Festival, Fondazione Alasca, Bergamo Jazz, Ardega, The Blank, Il Visconte di Mezzago, Festival International du Film d'Animation d'Annecy, Festival del Cinema Africano, Asia e America Latina, Trieste Film Festival – Alpe Adria Cinema, Milano Film Festival, Napoli Film Festival, Lucca Film Festival, Sottodiciotto FF, Cinemambiente, Karlovy Vary Film Festival, Titanic Festroia, Festival International de Films de Femmes di Créteil, Film Festival Cottbus, Vienna International Film Festival, Festival International du Film De la Rochelle.